



RAPPORTO SUL SISTEMA DI ACCOGLIENZA DEI RICHIEDENTI ASILO E TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE O UMANITARIA IN TOSCANA

Indice

Premessa	p.4
Introduzione	p.5
1. Le forme dell' accoglienza in Italia	p.10
1.1. Il modello di accoglienza straordinaria	p.10
1.2. Il Piano Nazionale di Ripartizione	p.14
1.3. Il modello della seconda accoglienza: lo SPRAR	p.15
1.4. Perché scegliere il modello SPRAR - strumenti e incentivi	p.18
2. I numeri delle persone accolte dalla rete SPRAR	p.20
2.1. I numeri in Italia e Regioni a confronto	p.20
2.2 La seconda accoglienza in Toscana	p.23
2.2.1. Focus: I MSNA.	p.26
3. L'approccio integrato dell'accoglienza in Toscana	p.33
3.1. Il libro bianco e le politiche regionali sperimentali	p.33
3.2. La logica della rappresentazione per Zona-Distretto	P.34
3.3. Il tavolo permanente SPRAR	P.34
3.4. I servizi per l'antidiscriminazione	P.34
3.5. Le rappresentazioni grafiche	p.36
VADEMECUM	p.37
SEZIONE ALLEGATI	p.41

Premessa

L'obiettivo del seguente Rapporto è innanzitutto quello di fornire una rappresentazione fruibile dei numeri delle persone accolte all'interno del circuito dell'accoglienza dei migranti in Toscana conformemente ai dati somministrati dalle Prefetture-UTG, da Regione Toscana e dal Servizio Centrale di ANCI. In accordo alle specifiche necessità di rappresentazione di volta in volta presenti, i dati proposti sono stati disaggregati rispetto alle griglie riepilogative in nostro possesso, nell'ottica di evidenziare focus tematici diversificati e adeguati alla rappresentazione in atto, mentre in altri casi si è verosimilmente proceduto ad un'aggregazione degli stessi, quando provenienti da fonti diverse, al fine di offrire uno strumento analitico quanto più possibile integrato per la lettura del fenomeno dell'accoglienza. Il Rapporto è il frutto di una collaborazione tra Regione Toscana e Anci Toscana e del lavoro condotto in sinergia con il Servizio Centrale sul tema della diffusione del modello SPRAR in Toscana, modello che si intende promuovere tra gli Enti Locali del territorio.

Introduzione

I numeri dell'immigrazione e dell'accoglienza in Italia

Nel corso degli ultimi anni si è registrata nel nostro Paese, fortemente esposto ai flussi migratori, una crescita delle domande di protezione internazionale. Si è passati di fatto dall'epoca delle migrazioni economiche e - successivamente - a quelle per ricongiungimento familiare ad una caratterizzata da nuovi flussi sempre più spesso motivati dalla ricerca di asilo politico e protezione internazionale (cfr. Istat, 2017).

Durante il 2016 sono stati rilasciati 226.934 nuovi permessi di soggiorno, il 5% in meno rispetto all'anno precedente. Il calo ha riguardato soprattutto le migrazioni per lavoro (12.873) - diminuite del 41% rispetto al 2015 - che rappresentano ormai solo il 5,7% dei nuovi permessi. I cittadini non comunitari regolarmente presenti al 1° gennaio 2017 sono 3.714.137. Le prime dieci cittadinanze coprono il 61,6% delle presenze. I paesi più rappresentati sono Marocco (454.817), Albania (441.838), Cina (318.975), Ucraina (234.066) e Filippine (162.469) (Istat, 1 gennaio 2017).

Continua, invece, la rapida crescita dei nuovi permessi per ragioni di asilo politico e protezione umanitaria che raggiungono il massimo storico (77.927, il 34% del totale dei permessi di soggiorno rilasciati).

Nigeria, Pakistan e Gambia sono le principali cittadinanze delle persone in cerca di asilo e protezione internazionale; insieme, queste tre coprono il 44,8% dei flussi in ingresso per la richiesta di asilo e protezione internazionale.

65.6 milioni di persone in tutto il mondo, un numero senza precedenti, sono state costrette, per complesse esigenze umanitarie e/o economiche, a fuggire dal proprio Paese. Di queste, circa 22.5 milioni sono rifugiati, più della metà dei quali di età inferiore ai 18 anni (si tratta prevalentemente di minori stranieri non accompagnati anche se gli ultimi dati forniti da UNHCR sono in continua crescita). Ci sono inoltre 10 milioni di persone apolidi cui sono stati negati una nazionalità e l'accesso a diritti fondamentali quali istruzione, salute, lavoro e libertà di movimento.

Nel 2016 il numero dei richiedenti asilo e protezione internazionale in Italia, secondo i dati del Ministero dell'Interno, ha raggiunto le 123 mila richieste, con un incremento del 47% rispetto al 2015 (84.085).

Durante il periodo estivo (2017), anche a seguito degli accordi bilaterali intercorsi tra il nostro Governo e la Libia¹, al rafforzamento del pattugliamento del canale di Sicilia, gli sbarchi, e di conseguenza le domande di richiesta d'asilo, sono fortemente diminuiti; A giugno 2017 risultano sbarcati, dati Ministero degli Interni, 23.524 migranti. A luglio dello stesso anno, risultano invece sbarcati 11.461 migranti mentre a settembre 2017 sono sbarcati 5.961 migranti, un numero molto inferiore rispetto agli scorsi anni.

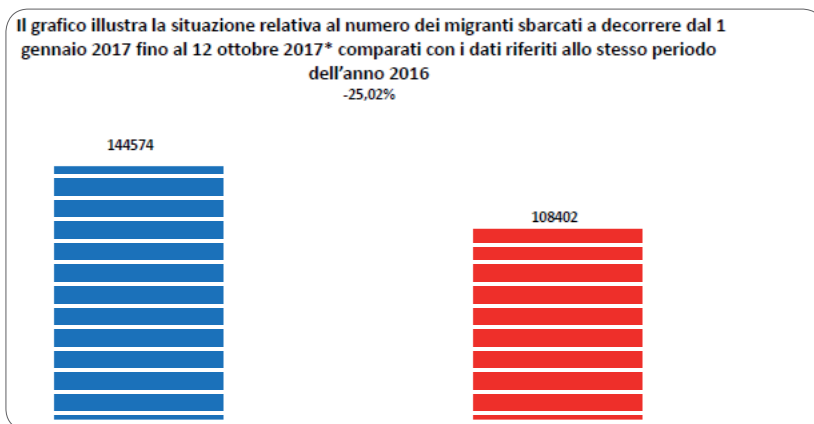
Da luglio a settembre 2017 sono arrivati 21 mila migranti, contro i 75 mila del 2014 e i 60 mila del 2015 e del 2016.

Ad arrivare in Italia sono soprattutto uomini (il 74%), con una considerevole fetta di minori non accompagnati (il 15% degli arrivi).

Le principali nazionalità dichiarate dai migranti al loro arrivo in Italia sono: Guinea (13%), Nigeria (12%), Bangladesh (11%), Costa d'Avorio (10%), Gambia (9%), Senegal (8%), Marocco (5%), Mali (5%), Somalia (3%), Eritrea (2%).

¹. Memorandum d'intesa sulla cooperazione nel campo dello sviluppo, del contrasto all'immigrazione illegale, al traffico di esseri umani, al contrabbando e sul rafforzamento della sicurezza delle frontiere tra lo Stato della Libia e la Repubblica Italiana. 2 febbraio 2017.

Fig.1 Migranti sbarcati al 12 Ottobre 2017.



Fonte: Ministero dell'Interno

Tab. 1. Migranti arrivati via mare e richieste d'asilo presentate (2015-2017)

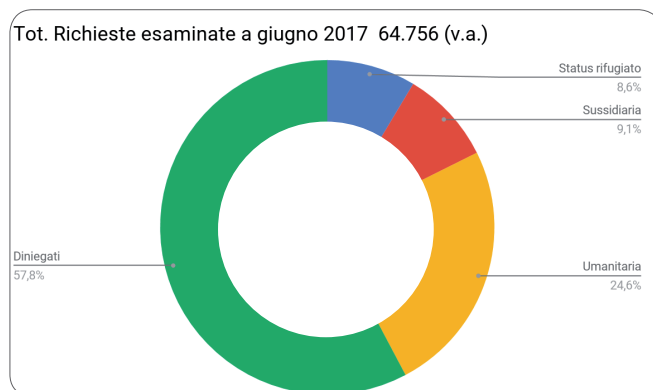
ANNO	Sbarcati in Italia	Richieste d'asilo in Italia
2015	153.842	83.970
2016	181.436	123.600
2017	97.886	85.094 dato aggiornato al 31 luglio 2017

Fonte: Ministero dell'Interno

Per quanto riguarda le domande di richiesta di protezione internazionale dell'agosto 2017, esse sono diminuite del 17% rispetto al mese precedente (12.410), risultando 10.265.

Nel 2017 sono state esaminate 64.756 richieste d'asilo: lo *status* di rifugiato è stato riconosciuto a 5.567 richiedenti (il 8,6% del totale), la protezione sussidiaria è stata concessa a 5.862 persone (9%), quella umanitaria a 15.928 (25%). Ai restanti richiedenti è stata negata una delle tre forme di protezione².

Fig. 2. RICHIESTE ESAMINATE A GIUGNO 2017



2. Per una comparazione degli esiti delle richieste di asilo presentate in Italia dal 2010 al 2016, si rimanda all'ALLEGATO 1

Il sistema italiano dell'accoglienza

Per far fronte al rilevante flusso di migranti forzati che giungono nel nostro Paese prevalentemente via mare, il "complesso" sistema di accoglienza italiano, a partire dal 2011, è stato oggetto di significative trasformazioni fino ad arrivare ad una ulteriore evoluzione nel 2014, periodo caratterizzato da un aumento degli sbarchi e delle richieste d'asilo e dalla contestuale saturazione ed "incapienza" dei centri abilitati all'accoglienza (CENTRI DI PRIMA ACCOGLIENZA e SPRAR). Questa particolare situazione emergenziale ha portato le Prefetture, su indicazioni del Ministero dell'Interno, ad attivare i Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).

L'Intesa Stato-Regioni, approvata in Conferenza unificata il 10 luglio 2014, ha sancito e reso operativa l'azione integrata tra i vari livelli di governo nazionale e locale ed approvato il primo *Piano Nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati*.

Attraverso l'elaborazione di un Piano di accoglienza (aggiornato nel 2016) e di una *Roadmap*³ si è dato avvio a:

- processo di riorganizzazione del sistema di accoglienza;
- cooperazione interistituzionale - governance multilivello-;
- redistribuzione equa degli accolti (2,5 immigrati ogni mille abitanti).

Con l'approvazione del D.Lgs 18 agosto 2015 n.142, entrato in vigore il 30 settembre 2015, il sistema di accoglienza per i richiedenti asilo e rifugiati è stato articolato su tre livelli a cui corrispondono specifiche strutture che svolgono differenziate funzioni:

LIVELLI	STRUTTURE
soccorso e prima assistenza	Hotspot
prima accoglienza	Hub (ex CARA, CPSA, CDA)
seconda accoglienza accoglienza straordinaria	Sprar Sistema Cas

Hotspot

Gli *hotspot* sono strutture allestite per identificare rapidamente, registrare, fotosegnalare e raccogliere le impronte digitali dei migranti.

Gli "Hotspots", secondo una scheda informativa diffusa dalla Commissione Europea, sono un "*metodo di gestione dei flussi migratori eccezionali per dare sostegno agli Stati membri in prima linea nell'affrontare le fortissime pressioni migratorie alle frontiere esterne dell'UE. L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo (EASO), l'Agenzia dell'UE per la gestione delle frontiere (Frontex), l'Agenzia di cooperazione di polizia dell'UE (Europol) e l'Agenzia per la cooperazione giudiziaria dell'UE (EUROJUST) lavorano sul terreno con le autorità dello Stato membro per aiutarlo ad adempiere agli obblighi derivanti dal diritto dell'UE e a condurre con rapidità le operazioni di identificazione, registrazione e rilevamento delle impronte digitali dei migranti in arrivo*".

3. In conformità a quanto disposto dalle Direttive UE (direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale), l'Italia ha presentato alla Commissione europea una tabella di marcia (Roadmap) contenente le misure, in gran parte già adottate, per:

- migliorare la capacità, la qualità e l'efficienza del sistema italiano nei settori dell'asilo, prima accoglienza e rimpatrio;
- assicurare le giuste misure per l'attuazione delle decisioni.

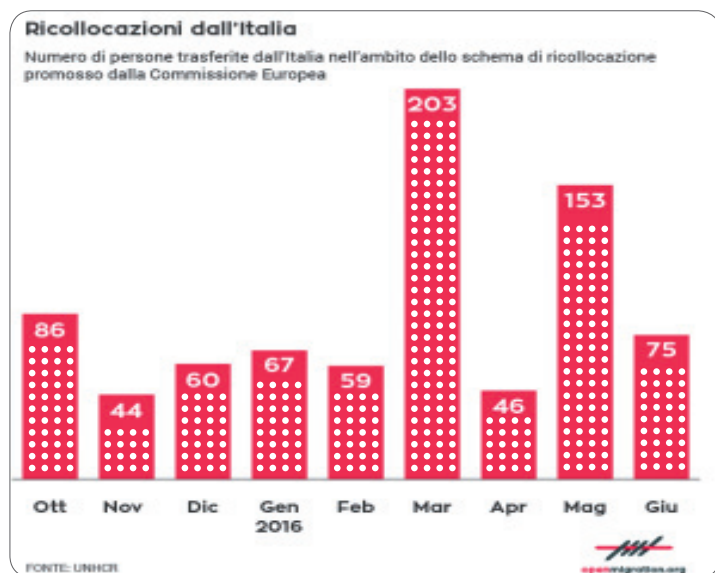
In Italia, il quartier generale di Catania coordina le operazioni in cinque porti, Pozzallo (RG), Porto Empedocle, Trapani, quello dell'isola di Lampedusa e Taranto.

Gli hotspots con il Decreto Legge 17.02.2017 n°13 - Disposizioni urgenti per l'accelerazione dei procedimenti in materia di protezione internazionale, nonché per il contrasto dell'immigrazione illegale - sono stati inseriti nella normativa nazionale con il nome di centri di prima accoglienza destinati al soccorso.

Nei centri adibiti a *hotspot* le autorità italiane, supportate da funzionari di **Easo, Frontex ed Europol**, eseguono le operazioni di screening sanitario delle persone sbarcate, lavorano per l'individuazione delle vulnerabilità, la prima identificazione, l'attività di campagna informativa, l'accertamento della volontà o meno di richiedere la protezione internazionale, l'individuazione dei potenziali candidati alla procedura di ricollocazione.

Coloro che aderiscono alla procedura di *relocation*⁴ vengono trasferiti in centri di prima accoglienza dedicati (*selected regional hubs*) dove formalizzano la domanda di asilo e soggiornano fino alla partenza per lo Stato membro che ha dato la disponibilità al ricollocaimento.

Fig.3 LA RICOLLOCAZIONE IN ITALIA - 2016



Fonte: UNCHR

Le persone che manifestano la volontà di richiedere la protezione internazionale, ma non idonee alla ricollocazione, vengono trasferite nei vari centri di accoglienza regionali presenti sul territorio nazionale dove soggiureranno per il tempo necessario alla formalizzazione della domanda di protezione internazionale e da dove verranno successivamente trasferiti nelle strutture di seconda accoglienza fino alla decisione dell'istanza da parte della competente Commissione Territoriale.

4. www.unhcr.it/risorse/carta-di-roma/fact-checking/relocation.

HUB

I Centri di prima accoglienza, definiti **Hub** nel Piano approvato il 10 luglio 2014 e nella sopra citata *Roadmap*, sono strutture aperte, utilizzate nella prima fase di accoglienza per ricevere i cittadini di Paesi terzi, già sottoposti alle procedure di fotosegnalamento, per la compilazione del “modello C3” per la richiesta di protezione internazionale e per il successivo trasferimento nei centri di seconda accoglienza della rete SPRAR. A causa dell’elevato numero di richiedenti asilo aventi diritto all’accoglienza, si è reso necessario mantenere, a supporto degli *Hub* e del sistema SPRAR, l’operatività delle strutture temporanee attivate dai Prefetti - Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS), ai sensi dell’art. 11 del D.Lgs. n. 142/15.

Al 31 dicembre 2016, i 176.544 migranti ospitati nel sistema di accoglienza italiano erano accolti per il 77,7% nelle strutture temporanee, per lo 0,5% negli hotspot, per l’8,3% nei centri di prima accoglienza e per il 13,5% nella rete dei progetti Sprar (Dossier Statistico Immigrazione, Idos, 2017)

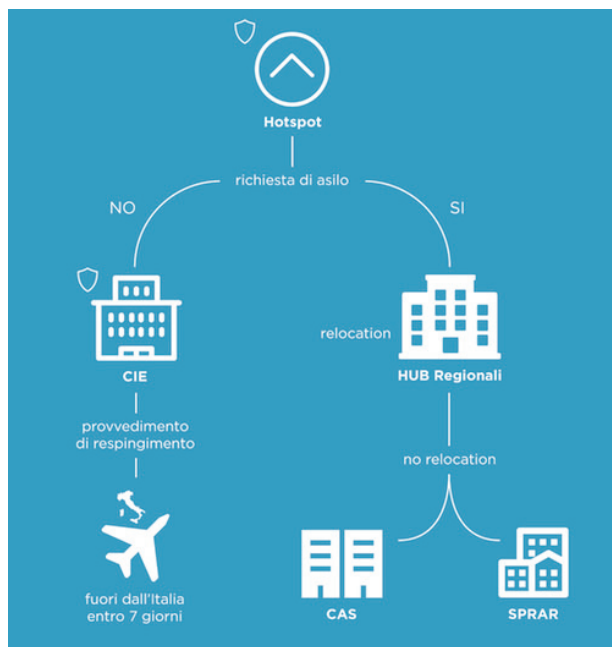
SPRAR

Il sistema Sprar, è la rete degli enti locali che realizzano progetti di accoglienza integrata accedendo alle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell’Asilo. Gli enti locali attuano i loro interventi avvalendosi della collaborazione delle realtà del terzo settore.

Il coordinamento dello Sprar è affidato ad una struttura tecnica, il Servizio Centrale, istituito dal Ministero dell’Interno e affidato con convenzione ad ANCI - Associazione nazionale dei Comuni Italiani (L. n. 189/2002) per l’espletamento dei compiti di:

Informazione, promozione, consulenza e assistenza tecnica, monitoraggio sulla presenza dei richiedenti e titolari di protezione internazionale, gestione della banca dati Sprar .

Fig.4 Il sistema italiano dell'accoglienza



1. Le forme dell'accoglienza in Italia

1.1. Il modello dell' accoglienza straordinaria

Nell'ottobre 2016, erano circa 128 mila⁵ le persone ospitate all'interno del circuito di accoglienza straordinaria. Nello stesso periodo i posti per la seconda accoglienza erano circa 23 mila. Un'informazione di facile lettura, la quale conferma che il sistema di accoglienza straordinaria ha erogato negli ultimi anni la maggior parte dei servizi per l'asilo a livello nazionale.

I centri di accoglienza straordinaria, nati negli anni successivi alla nota Emergenza Nord Africa del 2011, sono stati istituiti per sopperire alla mancanza di posti delle strutture ordinarie. Individuati e allestiti su disposizione delle Prefetture-Uffici Territoriali del Governo, tramite procedure di affidamento dei contratti pubblici, rappresentano l'erogazione dei servizi dell'accoglienza da parte di operatori economici privati e del terzo settore.

L' articolo 11 del D.Lgs 142/2015 regola l'utilizzo delle strutture straordinarie *"Nel caso in cui è temporaneamente esaurita la disponibilità di posti all'interno delle strutture di cui agli articoli 9 e 14, a causa di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti, l'accoglienza può essere disposta dal Prefetto, sentito il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, in strutture temporanee, appositamente allestite, previa valutazione delle condizioni di salute del richiedente, anche al fine di accertare la sussistenza di esigenze particolari di accoglienza."*

Sebbene il modello sia stato ideato per ospitare le persone per il minore tempo possibile, in funzione all'espletamento delle prime pratiche burocratiche di richiesta d'asilo, debitamente al consistente afflusso di migranti, e dunque alle molte richieste che pervengono in sede di Commissione Territoriale, i tempi di permanenza in queste strutture si allungano. Rappresentando un sistema tutt'altro che straordinario, il "modello CAS" necessita di essere fotografato nei suoi numeri regionali, al fine di offrire una chiara visione di insieme circa la gestione dei flussi migratori da parte del territorio toscano.

Dunque, il fenomeno migratorio non può che essere compreso e gestito attraverso uno sguardo di ampio respiro che ponga in stretta relazione le responsabilità condivise o da condividere a livello territoriale e i soggetti addetti all'erogazione dei servizi.

Difatti, per quanto il sistema CAS non poggi su una gestione pubblica diretta, esso impatta a livello socio-politico sia sulle logiche di governance territoriale che sui tessuti sociali di riferimento.

È in virtù di ciò che il Rapporto rappresenta i dati su scala comunale e, in secondo luogo a livello aggregato su Zona-Distretto, allo scopo di favorire una nitida immagine d'insieme circa la capacità di reazione all'accoglienza da parte del territorio toscano.

Da una preliminare prospettiva provinciale si rileva che le Province maggiormente coinvolte (per valore assoluto) all'interno del circuito dell'accoglienza straordinaria sono quelle di Firenze e Pisa, a seguire quelle di Lucca, Arezzo, Livorno e Siena.

I dati delle province di Pistoia, Prato, Grosseto, Massa invece si attestano al di sotto delle mille presenze. Per una maggiore chiarezza di rappresentazione risulta però necessario contestualizzare i valori percentuali di accoglienza all'ampiezza demografica delle varie province.

Da tale rapporto emerge la seguente proporzione:

5. Rapporto Protezione Internazionale 2016.

**Tab. 2 - PROPORZIONE ACCOLTI NEL SISTEMA CAS SU POPOLAZIONE PER PROVINCIA - VALORI PERCENTUALI
DATI AL 30 SETTEMBRE 2017**

Provincia	Persone accolte	%
Siena	1011 accolti su una popolazione di 268 mila persone	0,38%
Massa	714 accolti su una popolazione di 197 mila persone	0,36%
Pisa	1.466 accolti su una popolazione di 421 mila persone	0,35%
Grosseto	790 su una popolazione di 223 mila persone	0,35%
Lucca	1368 accolti su una popolazione di 391 mila persone	0,35%
Arezzo	1224 accolti su una popolazione di 345 mila persone	0,35%
Prato	824 accolti su una popolazione di 253 mila persone	0,32%
Livorno	1110 accolti su una popolazione di 337 mila persone	0,32%
Pistoia	896 accolti su una popolazione di 291 mila persone	0,30%
Firenze	2.564 accolti su una popolazione di 1,013milioni di persone	0,25%

Dati forniti dalle Prefetture - UTG toscane, elaborati da Anci Toscana e Regione Toscana

FIG. 5. RAPPRESENTAZIONE GRAFICA TAB. 2

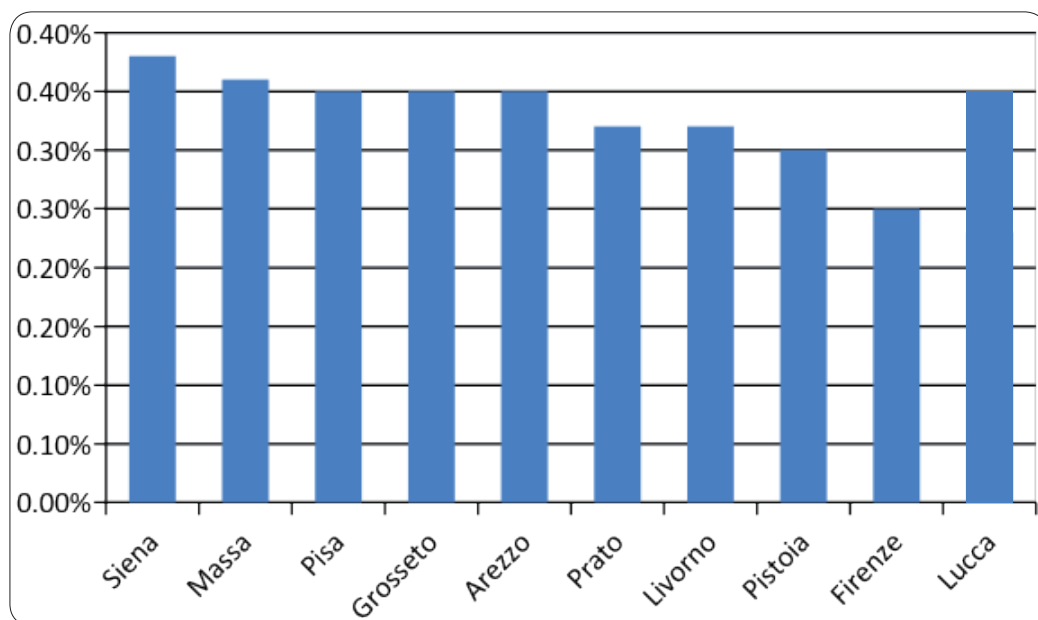
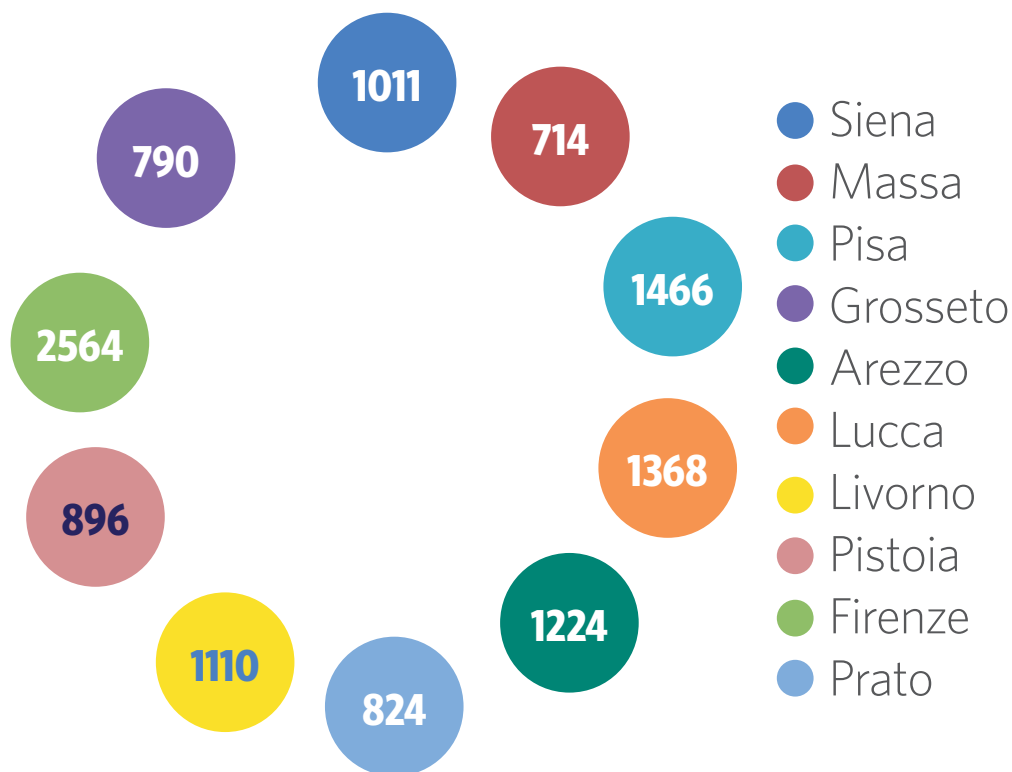


FIG. 6. DISTRIBUZIONE PERSONE ACCOLTE DAL SISTEMA STRAORDINARIO SU BASE PERCENTUALE PROVINCIALE PER VALORI ASSOLUTI. DATI AL 30 SETTEMBRE 2017.

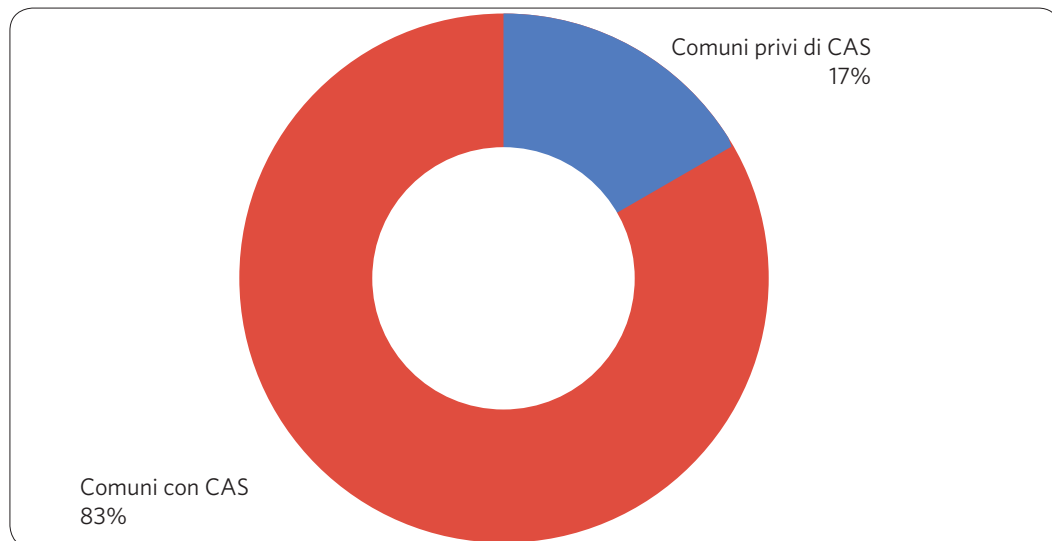


12

In Toscana, al settembre 2017, buona parte della trama dell'accoglienza era intessuta dalle 897 strutture CAS distribuite su tutto il territorio, le quali ospitavano 12.084 richiedenti asilo, registrando una diminuzione di presenze rispetto alle 12.815 di agosto e alle 12.296 di luglio.

Sempre al 30 settembre 2017, dei 276 comuni, 229 ospitavano sul proprio territorio strutture di accoglienza straordinaria, mentre sui restanti 47 Comuni, non è stata registrata né una presenza CAS né un circuito di seconda accoglienza alla data del 31 agosto 2017.

Fig. 7. I COMUNI TOSCANI COINVOLTI NELL'ACCOGLIENZA STRAORDINARIA



Tra i Comuni che ospitano un maggior numero di presenze e quindi di strutture di accoglienza straordinaria emergono Firenze con 498 accolti in 23 strutture straordinarie, Livorno 486 persone su 18 strutture, Arezzo con 392 persone accolte in 53 strutture, Empoli con 208 accolti in 20 strutture, Lucca con 461 persone su 27 strutture, Pisa con 405 persone su 21 strutture, Pistoia con 317 accolti in 20 strutture, Prato con 542 accolti su 29 strutture. Da una prima lettura emerge dunque una consistente presenza sui territori di strutture CAS, sebbene con un peso differenziato a livello comunale, sia per quanto riguarda il numero delle strutture attivate che per i numeri degli accolti nelle stesse (cfr. ALLEGATI 2, 3 e 4).

1.2. Il Piano Nazionale di Ripartizione

Il Piano Nazionale di Ripartizione, aggiornato con Direttiva del Ministero dell'Interno 11 ottobre 2016, agisce secondo una logica di ripartizione di quote di posti di accoglienza su base comunale. Esse tengono conto della dimensione demografica dei Comuni secondo un principio di proporzionalità per ripartire le quote complessive regionali, assegnante secondo una logica di accesso ai fondi del Fondo Nazionale Politiche Sociali - Quote di accesso regionali.⁶

FIG. 8 LOGICA DEL PIANO NAZIONALE DI RIPARTIZIONE



14

Tutti i comuni hanno facoltà di esprimere l'eventuale disponibilità per un numero di posti superiori a quello attribuito dal piano

FONTE: <http://www.sprar.it>

Effettuando una correlazione tra il totale degli accolti (sia dalla rete SPRAR che CAS) e le quote di Ripartizione del Piano, in Toscana emergono dati, aggiornati ad Agosto 2017, i quali rilevano che su 276 Comuni 130 ospitano un numero pari o superiore alle quote assegnate da Piano; 99 Comuni ospitano un numero inferiore di persone rispetto alle assegnazioni e 47 non ospitano persone sul loro territorio. È importante sottolineare in questa sede che la Regione Toscana, ad agosto, accoglieva nel suo complesso 14.092 persone, un numero superiore alle quote attribuite da Piano, coprendo il 107,30 % delle attribuzioni (cfr. ALLEGATO 5). La percentuale è inoltre priva del dato riguardante i posti coperti nelle strutture di accoglienza per minori dai MSNA. La somma dei posti effettivi offerti dalla Regione supera dunque abbondantemente le quote assegnate da Piano.

Come abbiamo menzionato poc' anzi, i dati proposti sono aggiornati al 31 Agosto 2017, per ragioni di coerenza e sincronicità temporale delle diverse fonti utilizzate. Se effettuiamo un anticipatorio aggiornamento con i dati offerti al 30 settembre 2017, che verrà proposto in forma approfondita all'interno della prossima pubblicazione, si può notare uno stabile e costante decremento del numero delle persone accolte per valori assoluti dal sistema CAS. A titolo di esempio riportiamo i seguenti aggiornamenti, aggregati per provincia:

6. Intesa ANCI, UPI e Conferenze delle Regioni 15 maggio 2014; Intesa Criteri di Ripartizione regionale tra Governo, Regioni e enti locali. 10 luglio 2014.

Tab. 3 PERSONE ACCOLTE DAL SISTEMA CAS PER PROVINCIA

Provincia	Totale accolti CAS luglio 2017	Totale accolti CAS settembre 2017
Arezzo	1.290	1.224
Firenze	2.738	2.564
Grosseto	854	790
Livorno	1.205	1.110
Lucca	1.421	1.368
Massa Carrara	741	714
Pisa	1.558	1.466
Pistoia	971	896
Prato	969	824
Siena	1.059	1.011

Comparazione luglio-settembre 2017

1.3. Il modello della seconda accoglienza: lo SPRAR

La fase di seconda accoglienza è rappresentata dai centri SPRAR (Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati)⁷, che hanno la funzione di prendere in carico la singola persona accolta, in funzione “dell’attivazione di un percorso individualizzato di (ri)conquista della propria autonomia, per un’effettiva partecipazione alle realtà territoriali, in termini di integrazione lavorativa e abitativa, di accesso ai servizi del territorio, di socializzazione, di inserimento scolastico dei minori” (Piano di Accoglienza 2016).

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell’asilo.

Cooperando a livello territoriale con le realtà del terzo settore, gli EE.LL. sono chiamati a garantire interventi di “accoglienza integrata” che “superano la sola distribuzione di vitto e alloggio, prevedendo in modo complementare anche misure di orientamento e accompagnamento legale e sociale, nonché la costruzione di percorsi individuali di inclusione e di inserimento socio-economico” (Piano di Accoglienza 2016).

7. Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR) è un sistema di accoglienza che vede al centro la rete degli enti locali che realizza progetti di 'accoglienza integrata' sul territorio. Per attivare il sistema, gli enti locali possono utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dell'Interno attraverso il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. Con questo strumento, vengono assegnati contributi in favore degli enti locali che presentino progetti destinati all'accoglienza per i richiedenti asilo, rifugiati, MSNA, destinatari di protezione sussidiaria e umanitaria. I progetti di accoglienza, presentati sulla scorta di appositi bandi, sono sottoposti all'esame di una Commissione di valutazione composta da rappresentanti del Ministero dell'Interno, da un rappresentante dell'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e da un rappresentante dell'Unione delle province d'Italia (UPI). Compongono, inoltre, la Commissione un rappresentante dell'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (ACNUR) ed un rappresentante delle Regioni. Il Ministero dell'Interno fornisce le linee guida, dove sono specificati i criteri e le modalità di presentazione delle domande per l'accesso degli enti locali fino alla ripartizione annuale del Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

Il sistema Italiano prevede per i minori non accompagnati⁸ (MSNA) azioni specifiche, quali una prima accoglienza in strutture governative ad alta specializzazione ed un'accoglienza di secondo livello nell'ambito dello SPRAR, adeguatamente potenziato, oltre alle comunità d'accoglienza (con diverse intensità d'intervento) accreditate presso le Regioni, ai sensi della Legge quadro n. 328/2000, e finanziate dai Comuni.

"I minori e i giovani in movimento sono diventati, nel panorama internazionale, i nuovi protagonisti dei processi legati agli spostamenti umani e costituiscono, a partire da questo secolo, un vero e proprio soggetto migratorio"⁹. Il Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati approvato (2014) ha inaugurato un nuovo approccio per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, attribuendo al Ministero dell'Interno la responsabilità dell'organizzazione della loro accoglienza, superando il precedente regime che distingueva i minori non accompagnati richiedenti asilo dai non richiedenti asilo. In particolare, con l'Intesa sancita in Conferenza Unificata, si è ribadita la necessità di ricondurre a una governance di sistema la presa in carico dei MSNA, impegnando il Ministero dell'Interno ad aumentare la capienza dei posti nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), per garantire l'accoglienza di tutti i minori, richiedenti asilo e non e a predisporre procedure finalizzate all'immediata accoglienza degli stessi¹⁰.

In seguito all'approvazione del Piano nazionale, a partire dalla fine del 2014, il Ministero dell'Interno ha attivato strutture di primissima accoglienza altamente specializzate destinate ad accogliere i MSNA appena sbarcati. Attualmente, in base ai dati resi disponibili dal Ministero, sono 13 le progettualità con queste finalità attive sul territorio nazionale per 641 posti complessivi (finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazioni e Integrazione 2014-2020 FAMI).

Per quel che riguarda la seconda fase di accoglienza il Ministero dell'Interno, con specifico bando, ha ampliato la rete dei progetti destinati ad ospitare MSNA nell'ambito dello Sprar, per un totale di 1010 posti. La capacità ricettiva della rete SPRAR destinata ai MSNA è attualmente di 1838 posti.

In caso di temporanea indisponibilità nella rete SPRAR, l'assistenza e l'accoglienza del minore sono temporaneamente assicurate dal Comune dove si trova il minore, secondo gli indirizzi stabiliti dal Tavolo di Coordinamento Nazionale. I Comuni che assicurano l'attività di accoglienza accedono ai contributi disposti dal Ministero dell'Interno a valere sul Fondo nazionale per i minori non accompagnati.

8. Minore straniero non accompagnato (MSNA) « cittadini di stati terzi di età inferiore ai diciotto anni che facciano ingresso nei territori dell'Unione Europea non accompagnati da un adulto per essi responsabile in base alla legge o alla consuetudine e fino a quando non siano effettivamente presi in custodia da tali soggetti», ovvero il minore che viene lasciato senza accompagnamento una volta entrato nel territorio di uno Stato membro ((art. 2 l. 47/2017). I dati del Ministero del lavoro e delle politiche sociali riportano che l'83% dei minori non accompagnati ha un'età fra i 16 e i 17 anni; il 92,9% è di sesso maschile. La maggior parte di loro arriva da Gambia, Egitto, Albania, Nigeria, Guinea e Costa d'Avorio

9. JIMÉNEZ M., VACCHIANO F. (2011), De "dependientes" a "protagonistas. Los menores como sujetos migratorios, in Ribas Mateos N. (a cura di), El Río Bravo Mediterráneo: las regiones fronterizas en la época de la globalización, Barcelona: Bellaterra.

10. Con la Circolare del 25 luglio 2014, avente in oggetto i "Minori Stranieri Non Accompagnati", si sono definiti i costi e le procedure finalizzate all'immediata accoglienza degli stessi. La circolare ha previsto che "il Ministero dell'Interno coordini la costituzione di strutture temporanee per l'accoglienza, individuate e autorizzate dalle Regioni, di concerto con le Prefetture e gli Enti Locali, e al contempo si impegni ad aumentare in maniera congrua la capienza di posti nella rete SPRAR specificamente dedicati all'accoglienza di tutti i minori stranieri non accompagnati (non solo richiedenti asilo), sulla base di procedure accelerate, in attesa di emanazione di specifico bando"; e inoltre che "nel rispetto della normativa vigente in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture di accoglienza per minori, le Regioni e le Province Autonome nella propria autonomia potranno adottare misure analizzate ad aumentare no al 25% le potenzialità di accoglienza delle strutture autorizzate o accreditate nel territorio di competenza, come avvenuto durante l'emergenza Nord Africa".

Caratteristiche principali dello SPRAR

Le caratteristiche principali del sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati sono

- il carattere pubblico delle risorse messe a disposizione e degli enti politicamente responsabili dell'accoglienza (Ministero dell'Interno ed Enti locali) secondo una logica di *governance* multilivello;
- le sinergie avviate sul territorio con i cosiddetti enti gestori, soggetti del Terzo Settore - Associazioni, ONG, cooperative - che contribuiscono in maniera essenziale alla realizzazione degli interventi;
- il decentramento degli interventi di accoglienza integrata, diffusi su tutto il territorio nazionale;
- la promozione e lo sviluppo di reti locali - stabili, solide, interattive - con il coinvolgimento di tutti gli attori e gli interlocutori privilegiati per la riuscita delle misure di accoglienza, protezione, integrazione in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale;
- la volontarietà degli enti locali nella partecipazione alla rete dei progetti di accoglienza;
- il rafforzamento (o l'attivazione) di servizi territoriali, a vantaggio delle intere comunità cittadine, autoctone e migranti.

Gli Enti locali implementano i progetti territoriali di accoglienza, coniugando le Linee Guida e gli standard dello Sprar con le caratteristiche e le peculiarità del territorio, vale a dire che possono scegliere la tipologia di accoglienza da realizzare e i destinatari che maggiormente si è in grado di prendere in carico, fermo restando un livello di standard e servizi che tutti i progetti sono tenuti a garantire (Servizio Centrale dello Sprar). I progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo, condiviso da grandi città e da piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia. A differenza del panorama europeo, in Italia la realizzazione di progetti SPRAR di dimensioni medio-piccole ideati e attuati a livello locale, con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio, contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari (Servizio Centrale dello Sprar).

- Pertanto, i progetti possono essere rivolti a singoli adulti e nuclei familiari, oppure a famiglie monoparentali, donne sole in stato di gravidanza, minori non accompagnati, vittime di tortura, persone bisognose di cure continuative o con disabilità fisica o psichica. Per le persone con una vulnerabilità riconducibile alla sfera della salute mentale sono previsti inoltre progetti specificamente dedicati.

- Nel 2016, una quota importante degli ampliamenti dei posti Sprar ha riguardato la categoria dei minori stranieri non accompagnati, protagonisti di crescenti arrivi sul territorio italiano e interessati da recenti modifiche normative tese a incrementare la loro tutela: in particolare a partire dal dicembre 2015, a seguito della pubblicazione della graduatoria afferente al bando del 27 aprile 2015 con il quale si prevedeva l'ampliamento dei posti dedicati a minori stranieri non accompagnati all'interno della rete Sprar.

Si perfeziona così il modello dello SPRAR, che garantisce un'accoglienza sicura e strutturata dei minori stranieri non accompagnati anche non richiedenti asilo, così come previsto dal "Piano Nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari, adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati" (Intesa sancita in Conferenza Unificata il 10 luglio 2014). Oltre ai progetti rivolti ai minori, sono poi entrati a far parte della rete Sprar nuovi progetti dedicati a specifiche tipologie di beneficiari: progetti per l'accoglienza di famiglie siriane provenienti dai campi profughi in Libano, inserite nei programmi attraverso le attività di *resettlement*.

1.4. Perché scegliere lo SPRAR - strumenti e incentivi

Il modello SPRAR non ha come solo obiettivo quello della riconquista dell'autonomia delle persone accolte, ma rappresenta la programmazione operativa nella sua sinergia con il contesto entro il quale è immerso. Il raggiungimento del primario scopo di un'azione emancipante degli individui è difatti in stretta relazione con una programmazione degli interventi dall'approccio integrato e incardinato all'interno delle dinamiche di interrelazione di tutti gli attori direttamente o indirettamente coinvolti nel fenomeno migratorio e dunque gli enti pubblici titolari dei progetti, la popolazione locale, il terzo settore, gli operatori economici. La titolarità pubblica dei progetti SPRAR offre una garanzia, quella dell'agire nel rispetto di una pianificazione che opera per obiettivi collettivi e nella tutela del bene comune; un'accoglienza integrata nel tessuto socio-politico di riferimento, che contestualmente ai servizi materiali offre misure di inserimento socio-economico, delle quali possano beneficiare sia gli utenti stessi che la struttura sociale territoriale, in un rapporto di armonico e reciproco dialogo.

Ne deriva un sistema funzionale al bene comune, strutturato da reti territoriali che si alimentano e rafforzano vicendevolmente. Per tale ragione, attivare servizi interni e trasversali allo SPRAR significa provvedere al potenziamento stesso del sistema di welfare locale.

La scelta di fondo perseguita dal modello, quella di attivare un'accoglienza diffusa d'intesa con gli enti territoriali, valorizza l'importanza dei "piccoli numeri", equamente distribuiti sui territori e dona una garanzia circa la qualità della progettazione implementata. Questo è tanto necessario per un'offerta di servizi di qualità per i beneficiari che per un effettivo sviluppo locale sostenibile. Pertanto, lo SPRAR denota alcune caratteristiche specifiche che fanno leva sull'empowerment locale, rafforzandolo sotto numerosi punti vista:

- Rafforza il protagonismo degli Enti Locali coinvolti nelle scelte sui loro territori
- Favorisce l'ottimizzazione delle risorse locali in una logica di rafforzamento del welfare e dei servizi territoriali.
- Coordina una gestione del flusso migratorio che fa leva su logiche di governance allargata e quindi coordinata. Di conseguenza produce uno sviluppo locale sostenibile secondo una logica di sussidiarietà sia nella misura in cui si agisce nel sostegno degli altri attori coinvolti sia in una logica di delega dei servizi ad altri attori competenti.
- Favorisce la collaborazione tra i vari livelli di Governo (Ministero, Prefetture, EE.LL.)
- Favorisce la rivitalizzazione di borghi/quartieri
- Amplifica le interconnessioni culturali e quindi potenzia il bagaglio culturale locale
- Avvia circuiti economici virtuosi
- Implementa la struttura del mercato del lavoro
- Rafforza i servizi del territorio
-

L'importanza dell'“accoglienza dai piccoli numeri” viene garantita dal quadro normativo vigente, potenziatosi nel 2016. Aderire al programma SPRAR significa infatti operare nella certezza di una distribuzione proporzionata all'ampiezza demografica dei tessuti sociali territoriali, evitando aggregazioni troppo numerose.

Afferendo al Piano Nazionale di Ripartizione dell'ottobre 2016, la Clausola di Salvaguardia, istituita dalla Direttiva del Ministero dell'Interno dell'11 ottobre, si presenta quale metodo di tutela per una auspicata redistribuzione proporzionale delle persone accolte proposta dal Piano. La clausola di salvaguardia prevede la tutela dei Comuni che accolgono progetti SPRAR rispetto a numeri limitati di presenze sul territorio e rende esenti i Comuni dall'attivazione da parte dei Prefetti di ulteriori forme di accoglienza non concertate con i sindaci (quale quella CAS), proponendo una graduale trasformazione dell'accoglienza straordinaria in progettazione SPRAR. Questo modello restituisce la *governance* sui flussi migratori ai sindaci, i quali possono prevedere numeri e modalità di accoglienza in funzione alle necessità delle loro comunità e del sistema socio-economico di riferimento.

Al fine di garantire effettività a questa misura ANCI e Ministero dell'Interno hanno attivato una cabina di regia, contattabile da parte degli amministratori locali in caso di mancato rispetto della clausola e raggiungibile all'indirizzo e-mail

clausolasalvaguardia.immigrazione@anci.it

In ultima analisi è necessario rilevare due utili strumenti di carattere economico istituiti a sostegno della progettazione SPRAR. Il bonus gratitudine aggiuntivo, istituito dal D.L. 91/2017 anche noto come Decreto Mezzogiorno, è un contributo economico aggiuntivo, elargito ai Comuni che ospitano strutture e progetti di accoglienza SPRAR. Quantificato in 500 euro per migrante accolto in qualsiasi tipologia di sistema di accoglienza, esso viene rinforzato di ulteriori 200 euro per ogni persona accolta dalla rete SPRAR; un'importante misura di sostegno finanziario per quei Comuni impegnati nella sostenibile progettualità del Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati.

Infine, quale ultima misura per il potenziamento del Sistema, è importante ricordare che i Comuni che intendano avviare nuove progettazioni possono fruire delle nuove disposizioni in materia di flessibilità dei contratti pubblici, usufruendo della garanzia dello sblocco del Turnover amministrativo per un 20% della quota di riferimento, ovvero possibilità per gli enti locali di assumere nuovi dipendenti da coinvolgere soprattutto nei settori dei servizi sociali, dell'anagrafe e della Polizia locale.

2. I numeri delle persone accolte dalla rete dello SPRAR

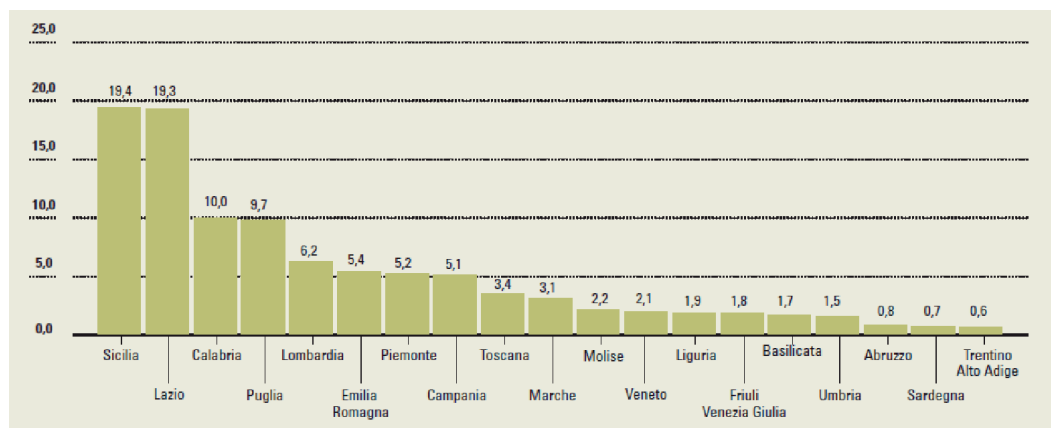
2.1. I numeri in Italia e Regioni a confronto

Negli ultimi anni il sistema SPRAR ha aumentato significativamente la sua capacità di accoglienza passando dai 3.979 **posti** nel 2012, ai 20.752 nel 2014, fino ai 21.613 nel 2015 e ben 26.012 nel 2016.

A **luglio 2017** risultano finanziati **768 progetti** (603 ordinari, 115 per minori non accompagnati, 50 per persone con disagio mentale o disabilità) affidati a **664 enti locali titolari di progetto** (582 comuni, 19 Province, 17 Unioni di Comuni, 5 Comunità Montane e 41 altri enti tra ambiti territoriali e sociali, consorzi intercomunali, società della salute) coinvolgendo in totale **oltre 1.100 comuni**. Risultano così finanziati **31.313 posti** (27.786 ordinari, 2.865 per minori non accompagnati, 662 per persone con disagio mentale o disabilità).¹¹

Le Regioni che ospitano la percentuale più alta di strutture di accoglienza della rete SPRAR sono la Sicilia e il Lazio con una copertura pari al 19,4% e del 19,3%. A seguire le Regioni del Sud quali la Calabria e la Puglia con circa il 10%. Tra le Regioni del Nord, la Lombardia è capofila seguita da Emilia Romagna e Piemonte. La Toscana si assesta al 9° posto. Si ricorda che la Regione, seppure al 9° posto per percentuale di posti totali attivati, accoglie un numero di persone maggiore rispetto a quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripartizione.

Fig. 9 POSTI SPRAR COPERTI A LIVELLO NAZIONALE. DIVISIONE REGIONALE. DATI AL 31 DICEMBRE 2016



fonte: rapporto annuale sprar 2016

11. Dati Servizio Centrale SPRAR.

Progetti territoriali

I progetti territoriali dello SPRAR sono caratterizzati da un protagonismo attivo, condiviso da grandi città e da piccoli centri, da aree metropolitane e da cittadine di provincia. A differenza del panorama europeo, in Italia la realizzazione di progetti SPRAR di dimensioni medio-piccole ideati e attuati a livello locale, con la diretta partecipazione degli attori presenti sul territorio contribuisce a costruire e a rafforzare una cultura dell'accoglienza presso le comunità cittadine e favorisce la continuità dei percorsi di inserimento socio-economico dei beneficiari.

Progetti	768	603 ordinari 115 per minori non accompagnati 50 per persone con disagio mentale o disabilità
Enti Locali Titolari Di progetto	664	582 Comuni 19 Province 17 Unioni di Comuni 5 Comunità Montane 41 Altri Enti (consorzi intercomunali, società della salute, ambiti territoriali e sociali) Oltre 1.100 comuni coinvolti in totale
Posti Finanziati	31.313	27.786 ordinari 2.865 per minori non accompagnati 662 per persone con disagio mentale o disabilità

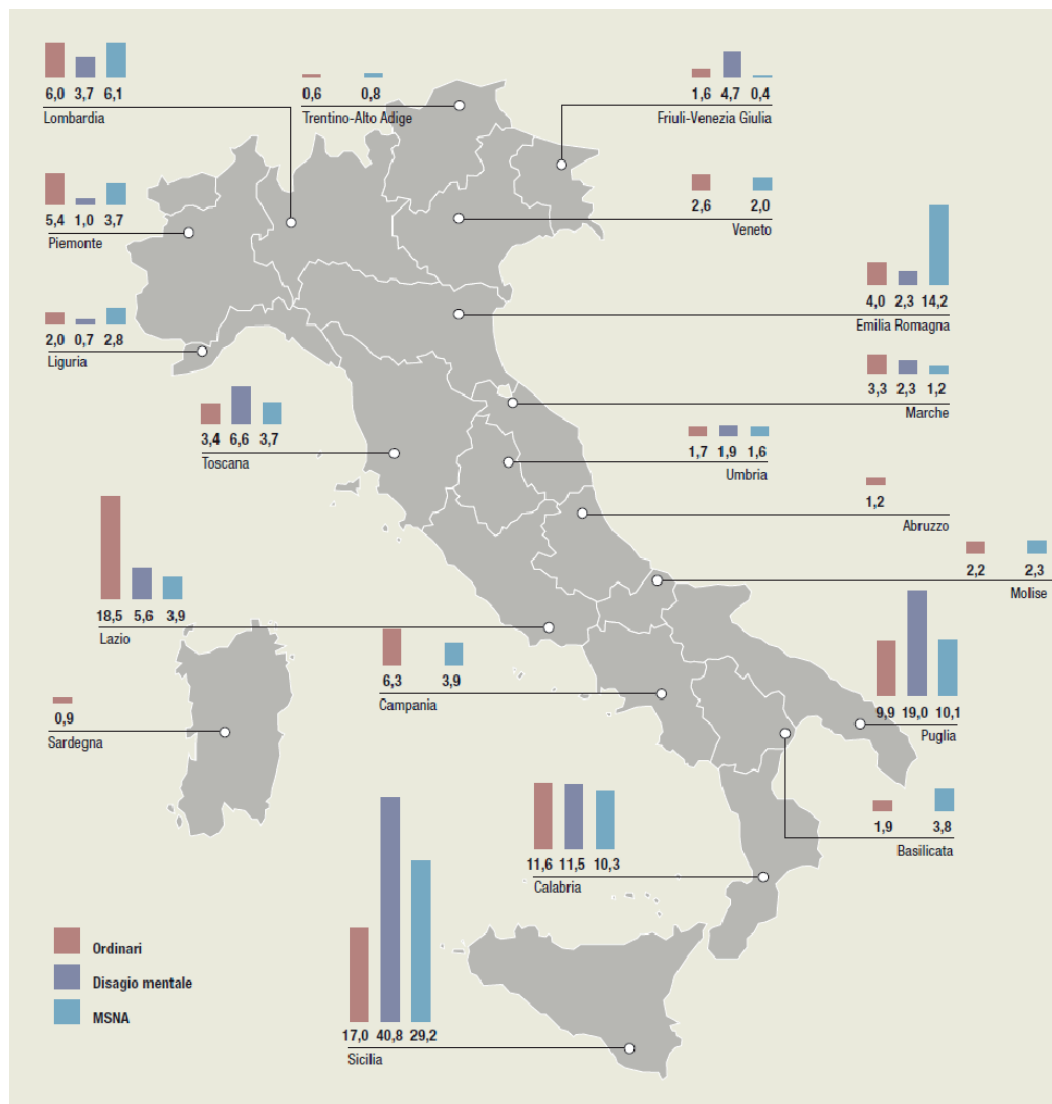
Fonte: Banca dati Servizio Centrale SPRAR

All'interno del Sistema sono inoltre presenti progetti specializzati per l'accoglienza e sostegno di persone portatrici di specifiche vulnerabilità: persone disabili o con problemi di salute (fisica e mentale), minori non accompagnati, vittime di tortura, nuclei monoparentali, donne sole in stato di gravidanza.

I dati sulla seconda accoglienza provengono dal Rapporto sulla Protezione Internazionale del 2016 e dall'Atlante SPRAR 2016, pertanto in questa sezione riferiscono all'anno 2016.

In riferimento alle altre regioni la Toscana si colloca al 9° posto per numero di posti disponibili per progetti ordinari dopo Lazio, Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, disponendo del 3,4% delle quote totali. Per quanto riguarda i progetti per disagio mentale o socio-sanitario essa offre un totale di posti che la collocano al 5° posto dopo Sicilia, Puglia, Calabria e Lazio con un totale di posti pari al 6,6%. In relazione ai posti per minori stranieri non accompagnati ottiene la settima posizione dopo Sicilia, Emilia Romagna, Calabria, Puglia, Campania, Basilicata con una percentuale di posti pari al 3,7%. Per i progetti di resettlement, essa si posiziona invece al 13° posto dopo Calabria, Sicilia, Puglia, Emilia Romagna, Marche, Lazio, Basilicata, Campania, Friuli Venezia Giulia, Piemonte, Lombardia, Molise.

FIG. 10 - INCIDENZA REGIONALE NUMERO DI POSTI SPRAR PER CATEGORIA DI PROGETTO



Fonte: Atlante SPRAR 2016

2.2 La seconda accoglienza in Toscana

FIG. 11 - POSTI SPRAR PER TITOLARITA' DI PROGETTO AL DICEMBRE 2016

Nel 2016, il numero di posti della rete SPRAR in Toscana era di 912 unità, distribuite in 799 posti su progetti ordinari, 38 posti su progetti DS/DM e 75 su progetti MSNA. Ad agosto del 2017 la cifra totale è salita da 912 a 1.283 posti, registrando 1156 posti per i progetti ordinari, 52 posti per i progetti DS/DM e 75 dedicati ai MSNA.

Questa informazione denota un incremento sostanziale dei posti SPRAR, che registrano 371 posti aggiuntivi rispetto al 2016. Nello specifico, i progetti DS/DM hanno registrato un ampliamento di 14 posti passando dai 38 del 2016 ai 52 del luglio 2017. I posti all'interno dei progetti MSNA sono rimasti invariati mentre i posti per la categoria ordinari sono aumentati di 357 unità.

Ad oggi, i Comuni toscani che accolgono il maggior numero di richiedenti asilo e rifugiati tramite il sistema SPRAR in termini assoluti risultano essere Firenze, Scandicci, Capannori, Borgo San Lorenzo, San Casciano in Val di Pesa, Fabbriche di Vergemoli, Scarperia e San Piero, Pisa (per il dettaglio si veda ALLEGATO 6) mentre gli Enti Locali titolari di progetto di nuova entrata all'interno della rete sono il Comune di Castiglion Fibocchi, il Comune di San Casciano in val di Pesa, la Società della Salute di Firenze, la società della Salute Fiorentina Nord Ovest, l'Unione Comuni Circondario dell'Empolese Valdelsa.


REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE	ORDINARI	MSNA	DISAGIO MENTALE	
TOSCANA 	AREZZO	AREZZO	55			
	FIRENZE	BORGIO SAN LORENZO	38			
		DICOMANO	25			
		FIRENZE	89	75	8	
		PONTASSIEVE	30			
		UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO	55		20	
		LIVORNO	LIVORNO	21		
	LUCCA	ROSIGNANO MARITTIMO	26			
		CAPANNORI	46			
		FABBRICHE DI VERGEMOLI	14			
	MASSA-CARRARA	LUCCA PROVINCIA	37			
		MASSA	20			
		SOCIETÀ SALUTE LUNIGIANA	31			
	PISA	SOCIETÀ DELLA SALUTE VALDARNO INFERIORE	21			
		SOCIETÀ SALUTE PISANA	36		10	
		UNIONE COMUNI VALDERA	32			
	PISTOIA	MARLIANA	25			
		PISTOIA	67			
		SOCIETÀ DELLA SALUTE VALDINIEVOLE	30			
	PRATO	PRATO	80			
	SIENA	SIENA PROVINCIA	21			
	912		TOTALE	799	75	38

FIG. 12 - POSTI ATTRIBUITI IN TOSCANA PER TITOLARITA' DI PROGETTO*

REGIONE	PROVINCIA	ENTE LOCALE	POSTI BANDO 2014-16 Prosecuzione 2017-2019 Dec. Min. 10.08.2016	POSTI BANDO 2016-17 attivi dal 01/07/2016 al 31/12/2017	2017 semestre 29 PROGETTI attivi da 01.02.2017 al 31.12.2019	2017 Il semestre 99 + 34 PROGETTI attivi da 01.07.2017 al 30.06.2020	art.22 com.5 DM 10/08/2016 Ampliamento e riduzioni posti da luglio 2017	TOTALE POSTI SPRAR	CATEGORIA	di cui DM/ DS	di cui MSNA
TOSCANA	Arezzo	AREZZO PROVINCIA (EX AREZZO)	55					55	ORD		
TOSCANA	Arezzo	CASTIGLION FIBOCCHI				25		25	ORD		
TOSCANA	Firenze	DICOMANO		25				25	ORD		
TOSCANA	Firenze	FIRENZE	8					8	DM	8	
TOSCANA	Firenze	FIRENZE	89					89	ORD		
TOSCANA	Firenze	FIRENZE	75					75	MSNA		75
TOSCANA	Firenze	PONTASSIEVE		30				30	ORD		
TOSCANA	Firenze	SAN CASCIANO VAL DI PESA				26		26	ORD		
TOSCANA	Firenze	SOCIETA' DELLA SALUTE DI FIRENZE			14			14	DM-DS	14	
TOSCANA	Firenze	SOCIETA' DELLA SALUTE DI FIRENZE			117			117	ORD		
TOSCANA	Firenze	SOCIETA' DELLA SALUTE ZONA FIORENTINA NORD OVEST				85		85	ORD		
TOSCANA	Firenze	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO (assorbe posti di BORGO SAN LORENZO)		93				93	ORD		
TOSCANA	Firenze	UNIONE COMUNI CIRCONDARIO DELL'EMPOLESE VALDELSA				75		75	ORD		
TOSCANA	Firenze	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DEL MUGELLO		20				20	DS	20	
TOSCANA	Livorno	LIVORNO	21					21	ORD		
TOSCANA	Livorno	ROSIGNANO MARITTIMO	26					26	ORD		
TOSCANA	Lucca	CAPANORI	46					46	ORD		
TOSCANA	Lucca	FABBRICHE DI VERGEMOLI		14			29	43	ORD		
TOSCANA	Lucca	LUCCA PROVINCIA	37					37	ORD		
TOSCANA	Massa Carrara	MASSA		20				20	ORD		
TOSCANA	Massa Carrara	SOCIETA' SALUTE LUNIGIANA	31					31	ORD		
TOSCANA	Pisa	SOCIETA' DELLA SALUTE VALDARNO INFERIORE	21					21	ORD		
TOSCANA	Pisa	SOCIETA' SALUTE PISANA	36					36	ORD		
TOSCANA	Pisa	SOCIETA' SALUTE PISANA		10				10	DS	10	
TOSCANA	Pisa	UNIONE COMUNI VALDERA	32					32	ORD		
TOSCANA	Pistoia	MARLIANA		25				25	ORD		
TOSCANA	Pistoia	PISTOIA	67					67	ORD		
TOSCANA	Pistoia	SOCIETA' DELLA SALUTE VALDINIEVOLE		30				30	ORD		
TOSCANA	Prato	PRATO	80					80	ORD		
TOSCANA	Siena	SIENA PROVINCIA	21					21	ORD		
TOSCANA	>	>	645	267	131	211	29	1283	TOTALE REGIONE TOSCANA	52	75

* dati al 31 agosto 2017

2.2.1. Focus: I MSNA

Nella Conferenza Unificata di luglio 2014 si è dichiarata la necessità di ricondurre a una *governance* di sistema la presa in carico dei MSNA, impegnando il Ministero dell'Interno ad aumentare la capienza dei posti nel Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), per garantire l'accoglienza di tutti i minori, richiedenti asilo e non e a predisporre procedure finalizzate all'immediata accoglienza degli stessi. Successivamente il D.lgs.142/2015 ha definitivamente normato le fasi dell'accoglienza definendo il ruolo dei diversi attori coinvolti.

Un ulteriore passo importante è rappresentato dall'istituzione del Fondo nazionale per i minori non accompagnati, cui accedono i Comuni che assicurano l'attività di accoglienza. Il Fondo ha raggiunto una capienza di 170 milioni di euro solo per il 2016, garantendo un sostegno importante ai Comuni che accolgono minori fuori dai circuiti nazionali di accoglienza.

In continuità con quanto previsto nella Conferenza Unificata, si è disposto che, per la prima accoglienza dei minori non accompagnati, il Ministero dell'Interno istituisca e gestisca, anche in convenzione con gli enti locali, centri specializzati per le esigenze di soccorso e protezione immediata, per il tempo strettamente necessario alla identificazione e all'eventuale accertamento dell'età, comunque non superiore a sessanta giorni.

A regime sono pertanto previste:

- una prima accoglienza, in strutture governative ad alta specializzazione con funzioni di identificazione, di eventuale accertamento dell'età e dello status, anche al fine di accelerare l'eventuale ricongiungimento con parenti presenti anche in altri Paesi dell'UE, individuate ed autorizzate dalle Regioni con il coordinamento del Ministero dell'Interno;
- un'accoglienza di secondo livello nell'ambito dello SPRAR, adeguatamente potenziato.

Lo SPRAR si configura dunque progressivamente come il sistema nazionale di accoglienza per tutti i minori stranieri non accompagnati, dopo il periodo di primissima accoglienza trascorso nelle strutture governative appositamente predisposte.

La Legge 7 aprile 2017, n. 47¹², ha introdotto una serie di modifiche alla normativa vigente in materia di minori non accompagnati con l'obiettivo di definire una disciplina organica, che rafforzi da una parte gli strumenti di tutela garantiti dall'ordinamento e dall'altra che assicuri maggiore omogeneità nell'applicazione delle disposizioni in tutto il territorio nazionale. Le principali novità introdotte dalla Legge n.47/2017, riguardano: l'identificazione e l'accertamento dell'età, il censimento e il monitoraggio delle presenze, il rilascio dei permessi di soggiorno, la nomina del tutore e l'affido familiare, l'istruzione e l'assistenza sanitaria, le strutture di accoglienza, i casi di ritorni volontari assistiti e la tutela dei minori vittime di tratta. Le modifiche apportate dalla legge citata prevedono il futuro adeguamento normativo del DPCM 535/1999 e del D.P.R. 394/1999 (Regolamento di attuazione del TU dell'immigrazione).

L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza, in applicazione della legge n. 47 del 7 aprile 2017, ha pubblicato, nel mese di giugno u.s., sul proprio sito istituzionale le *Linee guida per la selezione, la formazione e l'iscrizione negli elenchi dei tutori volontari*¹³. La legge all'art.11 ha previsto la nuova figura del tutore volontario, assegnando all'Autorità garante, nelle Regioni nelle quali i garanti non sono stati ancora nominati, e ai garanti regionali e delle province autonome, il compito di selezionare e formare i tutori volontari da inserire in appositi elenchi istituiti presso i Tribunali per i minorenni. Nelle linee guida

12. Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati

13. <http://garanteinfanzia.s3-eu-west-1.amazonaws.com/s3fs-public/documenti/Linee%20guida%20tutori%20volontari.pdf>

viene indicato che la funzione del tutore è gratuita e volontaria e che la selezione - attraverso un bando pubblico aperto - si articolerà in tre fasi: a. preselezione: i candidati saranno selezionati - con procedura di evidenza pubblica - sulla base dei titoli presentati nella domanda; b. formazione: i candidati che soddisfino i requisiti previsti dal bando saranno ammessi alla procedura di formazione che avverrà sulla base di un modulo formativo di 24/30 ore predisposto dall'Autorità Garante e che è parte integrante delle Linee guida; c. iscrizione nell'elenco dei tutori volontari: i candidati che abbiano portato a termine l'intera procedura di formazione, dopo avere prestato il proprio consenso, saranno iscritti nell'elenco dei tutori volontari istituito presso i Tribunali per i minorenni.

MSNA: CARATTERISTICHE E DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Secondo i dati del rapporto di monitoraggio del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali¹⁴, il numero di MSNA presenti in Italia al 31.12.2016 è di oltre 17.300 unità e in crescita rispetto all'anno precedente del 45,7%. Si conferma sia la prevalenza della componente maschile, pari al 93,3% del totale, la presenza di minori prossimi al compimento della maggiore età. Ha infatti un'età inferiore ai 15 anni solo il 7,6% di coloro che sono stati censiti al 31 dicembre 2016, un dato sostanzialmente stabile se confrontato con quello dei periodi precedenti. Si tratta di ragazzi che necessitano di percorsi di integrazione specifici in vista di una loro eventuale permanenza sul territorio nazionale.

L'Egitto è il principale (15,9%), paese di provenienza dei MSNA, seguito da Gambia (13,3%) Albania (9,3%), Nigeria (8,3%), Eritrea (7,7%).

Nel corso del 2016 sono state presentate in totale 5.930 domande di protezione internazionale relative a minori stranieri non accompagnati, con una crescita rilevante rispetto al 2015 in cui erano state presentate 3.959 domande. Riguardo alla cittadinanza, il continente Africano si conferma la principale area di provenienza dei minori non accompagnati richiedenti protezione internazionale (5.244). Il primo Paese di origine è il Gambia (1.697 minori, pari al 29,2%) seguito da Nigeria (758 minori, pari al 12,8%) e Senegal (540 minori, pari al 9,1%). Il dato relativo al genere evidenzia la netta prevalenza della componente maschile (5.639, pari al 95,1% del totale). In base ai dati contenuti nel Report di monitoraggio relativo ai minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio nazionale, realizzato dalla Dg Immigrazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 33 del Testo Unico Immigrazione, dall'art. 19, co. 5 del d.lgs n. 142/2015 nonché dagli artt. 2 e 5 del DPCM n. 535/1999, al 31 dicembre 2016, i 17.373 minori presenti in Italia sono stati accolti per il 92,5% del totale presso strutture di accoglienza; il 75,9% sono stati accolti in strutture autorizzate/accreditate; il 16,6%, fra coloro rispetto ai quali si conosce la tipologia di collocamento, risulta accolto in strutture non autorizzate/non accreditate.

27

14. Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione - Div. II, Report di Monitoraggio Dati al 31 dicembre 2016, I minori stranieri non accompagnati (MSNA) in Italia.

Secondo l'ultimo report di monitoraggio della Dg Immigrazione, al 31 agosto 2017, risultano censiti in Italia 18.486 minori stranieri non accompagnati. Le presenze costituiscono il 33,6% in più rispetto allo stesso periodo di rilevazione dell'anno precedente e il 106,7% in più rispetto alle presenze del 2015 (Fonte: Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione - Div. II). I minori stranieri non accompagnati che risultano irreperibili alla stessa data sono 5.433, e fra questi le cittadinanze più numerose sono rappresentate dalla Somalia (16,7%), dall'Egitto (16,3%) e dall'Eritrea (15,6%). I MSNA sono in prevalenza di genere maschile (93,1%) e il 7,1% dei minori ha meno di 15 anni, e quasi il 60% è prossimo al compimento del 18° anno di età. Rispetto allo stesso periodo dei due anni precedenti, prosegue il trend di aumento dell'età dei MSNA, con l'aumento della quota di diciassetenni (+5,9% rispetto al 2015) e una diminuzione contenuta della quota di minori con meno di 15 anni (-1%) . Al 31 agosto 2017, i principali paesi di provenienza dei MSNA sono il Gambia (v.a.2.512), l'Egitto (v.a. 1.925), la Guinea (v.a.1.772), l'Albania (v.a.1.630), la Nigeria (v.a 1.496) e la Costa d'Avorio (v.a.1.376).

La Regione che accoglie il maggior numero di MSNA (42,9% del totale) è la Sicilia seguita dalla Calabria (9,2%), dall'Emilia Romagna (5,8%), dalla Lombardia (5,5%), dal Lazio (5,1%) e dalla Puglia (5,1%). In Toscana risultano al 31 agosto 2017 636 MSNA; la maggiore parte dei minori censiti in Toscana sono di nazionalità albanese.

Al 31 agosto 2017 sono state presentate 5.960 domande di protezione internazionale relative a minori stranieri non accompagnati. Le domande rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono quasi raddoppiate. Al 31 agosto 2016 le domande presentate risultano erano state 3.181.

28

I MSNA accolti in strutture di seconda accoglienza sono 11.144 e rappresentano il 60,3% dei minori presenti sul territorio italiano. Il 33,1% dei minori è accolto in strutture di prima accoglienza. All'interno delle strutture di prima accoglienza rientrano i centri governativi di prima accoglienza finanziati con risorse a valere sul Fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione), le strutture ricettive temporanee attivate dai Prefetti sulla base dell'art. 19, comma 3 bis del D.lgs 142/2015 (c.d. "CAS minori"), le strutture di prima accoglienza accreditate/autorizzate dai Comuni o dalle Regioni competenti e, infine, quelle a carattere emergenziale e provvisorio. Nella seconda accoglienza rientrano invece le strutture afferenti alla rete SPRAR, le strutture di seconda accoglienza finanziate con fondo FAMI e tutte le strutture di secondo livello accreditate/autorizzate a livello regionale o comunale. Al 31 Agosto 2017 risultano finanziati in totale 2.865 posti SPRAR dedicati ai minori non accompagnati¹⁵. Al 31 agosto 2017 risultano attivi in totale 19 progetti di prima accoglienza finanziati con fondo FAMI (Fondo Asilo Migrazione e Integrazione) ai quali afferiscono circa 60 strutture distribuite nelle Regioni Sicilia, Calabria, Basilicata, Puglia, Campania, Toscana, Emilia-Romagna, Piemonte e Liguria per un totale di 950 posti in prima accoglienza.

15. Fonte: Banca dati Servizio Centrale SPRAR ; Fonte: Report di Monitoraggio - il MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) IN ITALIA, Dg Immigrazione, 2017

Presenza dei MSNA nelle strutture socio-educative toscane

I dati qui presentati sono stati raccolti nell'ambito delle attività di monitoraggio del Centro Regionale Infanzia e Adolescenza - Regione Toscana e Istituto degli Innocenti.

La Tavola 1 mostra il numero dei minori stranieri non accompagnati in carico ai servizi sociali dei Comuni toscani che risultano collocati in affidamento familiare o in struttura residenziale socioeducativa alla data del 31/12 di ogni anno. I dati sono estratti dal monitoraggio annuale "Interventi sociali per bambini e ragazzi in famiglia e fuori famiglia" effettuato in collaborazione con le zone sociosanitarie e le Società della salute. La Tavola 2 mostra la presenza nelle strutture socio-educative toscane di minori stranieri non accompagnati al 31/12/2016 e il flusso degli ingressi e dimissioni durante l'anno, per tipologia di struttura. I dati sono estratti dal sistema informativo regionale Asso-Asmi che raccoglie le informazioni su minori in struttura residenziale a cura dei responsabili delle strutture stesse.

Tab.4 - Bambini e ragazzi in affidamento familiare e in struttura residenziale al 31 dicembre, in carico ai servizi sociali territoriali dei Comuni toscani - Anni 2014-2016

	2014			2015			2016		
	Totale	di cui MSNA	% MSNA sul totale	Totale	di cui MSNA	% MSNA sul totale	Totale	di cui MSNA	% MSNA sul totale
In affidamento familiare	1.204	100	8,3	1.162	125	10,8	1.208	141	11,7
Accolti in struttura residenziale	792	219	27,7	940	381	40,5	928	424	45,7
totale fuori famiglia	1.996	319	16,0	2.102	506	24,1	2.136	565	26,5

Tab.5 - Bambini e ragazzi di 0-17 anni presenti e movimento nelle strutture residenziali secondo la tipologia della struttura e la cittadinanza - Anno 2016

Le banche dati e gli approfondimenti tematici del Centro regionale Infanzia e adolescenza sono pubblicati e disponibili al download sul sito www.minoritoscana.it

Tipologia struttura	Ingressi dal 1/1 al 31/12				Dimissioni dal 1/1 al 31/12				Presenti al 31/12			
	italiani	stranieri	MSNA	totale	italiani	stranieri	MSNA	totale	italiani	stranieri	MSNA	totale
Centro di pronta accoglienza per minori ^(a)	24	24	64	112	23	23	54	100	3	4	24	31
Casa di accoglienza e gruppo appartamento ^(b)	70	38	2	110	68	26	2	96	101	48	1	150
Comunità a dimensione familiare ^(c)	85	25	112	222	65	18	46	129	163	40	125	328
Casa di accoglienza per l'infanzia	10	1	0	11	5	1	0	6	13	2	0	15
Comunità educativa	30	13	60	103	36	13	30	79	44	10	56	110
Comunità familiare	1	1	3	5	1	0	0	1	14	1	5	20
Gruppo appartamento per adolescenti e giovani	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Casa famiglia multiutenza complementare	1	1	0	2	1	0	0	1	15	6	0	21
Appartamento per l'autonomia	1	7	183	191	0	2	29	31	1	7	168	176
Totale	222	110	424	756	199	83	161	443	354	118	379	851

(a) Comprende la tipologia Centro di pronto accoglimento (di cui alla risoluzione del Consiglio Regionale del 20/03/1990) e il Centro di pronta accoglienza per minori (di cui alla Legge Regionale n. 41/2005 del 24/02/2005)

(b) Comprende la tipologia Casa della gestante e della madre con figlio (di cui alla risoluzione del Consiglio Regionale del 20/03/1990) e la Casa di accoglienza e gruppo appartamento (di cui alla Legge Regionale n. 41/2005 del 24/02/2005)

(c) Comprende la tipologia Comunità a dimensione familiare (di cui alla risoluzione del Consiglio Regionale del 20/03/1990 e di cui alla Legge Regionale n. 41/2005 del 24/02/2005)

30 In aggiunta a tali strutture di accoglienza vi sono quelle di accoglienza temporanea ad alta specializzazione finanziate con risorse a valere sul Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (**FAMI**).

In base ai dati della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, al 31 Dicembre 2016 risultano attivi in Italia 19 centri governativi di prima accoglienza finanziati con Fondo FAMI, per un totale di 950 posti in accoglienza

Appartamenti per l'Autonomia in attuazione della delibera Regione Toscana nr. 400/2015

A partire dal 2014 la Regione Toscana ha dato avvio ad un percorso sperimentale finalizzato a valutare l'opportunità di introdurre nel sistema dell'accoglienza una nuova tipologia di struttura volta all'accoglienza di target di utenza con caratteristiche specifiche intermedie rispetto ai livelli di autonomia e autosufficienza nelle tre aree dell'accoglienza di anziani, disabili e minori. Per quanto riguarda l'area minori, la sperimentazione ha riguardato la tipologia di struttura riferita all'appartamento per l'autonomia, per l'accoglienza di minori e neo maggiorenni - 16-21 anni - in situazioni di disagio e/o nella condizione di minore straniero non accompagnato, in carico ai servizi pubblici degli enti territoriali e interessati da un progetto di intervento in grado di coniugare le necessarie azioni di tutela con il sostegno per l'acquisizione di autonomia sociale e relazionale.

La sperimentazione si propone di integrare ed ampliare il quadro dell'accoglienza residenziale toscana dedicata ai minori e/o ai neomaggiorenni con una tipologia di struttura specificatamente orientata a realizzare condizioni favorevoli allo sviluppo graduale delle capacità necessarie a far fronte agli impegni

scolastici, lavorativi, di gestione del proprio ambiente di vita e relazionali ed a consolidare esperienze di accoglienza in strutture caratterizzate, proprio per i bisogni specifici dell'utenza, da contesti organizzativi ed assistenziali a bassa intensità, con un impatto sulla sostenibilità economica minore rispetto alle tipologie di comunità improntate alla più forte azione di tutela e protezione.

La sperimentazione ha avuto avvio con l'approvazione delle proposte progettuali nell'aprile 2015 (DG n. 400/2015) e la loro attivazione effettiva a partire dall'autunno dello stesso anno. Sono così stati attivati 13 progetti da parte di 6 soggetti pubblici, per complessivi potenziali 97 posti. Tenuto conto della effettiva contrazione dell'arco temporale previsto per la sperimentazione (inizialmente stabilito in un anno) e degli esiti positivi risultanti dai primi mesi di attivazione delle strutture, la Regione Toscana ha emesso a febbraio 2016 un nuovo avviso per l'attivazione e/o il proseguimento di progetti sperimentali dedicati ad appartamenti per l'accoglienza in autonomia di minori e/o di neo maggiorenni (DG 84/2016). A seguito dell'avviso, sono state presentate 42 proposte progettuali da parte di 19 soggetti pubblici.

Con le delibere della Giunta regionale 795/2016 e 879/2016 sono stati ammessi alla sperimentazione 42 progetti, presentati da 18 soggetti pubblici, per un totale di 319 posti letto. La maggior parte delle strutture si trova in un centro abitato (22 moduli a Firenze, gestiti da 5 soggetti), 1 in una frazione, 6 in periferia ed 1 in zona rurale. 38 sono le persone, tutte straniere che a fine 2016 avevano preso la residenza presso una di queste strutture (15 moduli). Sono 10 i progetti attivati, che hanno visto la realizzazione di più moduli all'interno dello stesso complesso, da 2 a 4 appartamenti per un massimo di 12 posti letto. Oltre a questi, alcuni appartamenti sono stati realizzati all'interno dello stesso complesso che ospita un'altra struttura residenziale. Durante il 2016 sono stati accolti negli appartamenti per l'autonomia 366 ragazzi e ragazze. Di questi 346 sono entrati da minorenni, mentre i rimanenti 20 sono stati accolti già maggiorenni. Per quanto riguarda i maggiorenni si tratta di accoglienze di neo maggiorenni avvenute in diverse strutture sul territorio, ad eccezione di Casa San Lorenzo (Caritas) e Casa Ser Lapo (Opera santa Rita) dove sono stati accolti rispettivamente 4 ragazze e 6 ragazzi maggiorenni, strutture perciò che si connotano per una tipologia di accoglienza specifica. Complessivamente le ragazze sono 21, mentre tutti gli altri accolti sono maschi.

Nello stesso periodo sono stati dimessi 162 ragazzi.

Tra i 204 presenti a fine marzo 2017, 137 sono minorenni e 67 maggiorenni. 12 sono ragazze, ospiti di due strutture fiorentine che fanno capo a Diaconia Valdese e Caritas. Undici sono gli italiani (4 minorenni e 7 maggiorenni), 193 gli stranieri, tra cui 133 minori stranieri non accompagnati e 60 neomaggiorenni entrati come tali. Gli accolti in quanto minori stranieri non accompagnati rappresentano quindi quasi il 95% delle accoglienze negli appartamenti per l'autonomia¹⁶.

La Regione Toscana, con deliberazione di Giunta Regionale 27 marzo 2017 n. 316, ha prorogato i termini per la sperimentazione degli "Appartamenti per l'autonomia", prevista dalle delibere di Giunta Regionale 795/2016 e 879/2016. Le attività dei progetti avviati alla sperimentazione tramite le delibere 795/2016 e 879/2016, potranno quindi proseguire senza soluzione di continuità fino al 31 marzo 2018. La sperimentazione della Regione Toscana riguarda strutture residenziali per l'accoglienza di ragazzi vicini alla maggiore età o neo- maggiorenni, in età compresa tra i 16 e 21 anni, sia italiani che stranieri, in difficoltà e/o in condizione di disagio e/o

16. I dati sono tratti dal Rapporto di monitoraggio pubblicato sul sito www.minoritoscana.it

nello status di minore straniero non accompagnato, presi in carico dai servizi pubblici territoriali con un progetto educativo personalizzato che prevede una serie di attività volte a sostenere i ragazzi accolti nel percorso verso l'autonomia.

I quaranta progetti avviati, hanno consentito di ampliare il quadro dell'accoglienza residenziale toscana dedicata ai minori e/o ai neo-maggiorenni; di attivare un'azione propedeutica alla strutturazione sul territorio toscano del sistema di accoglienza integrata, anche nell'ottica dei percorsi proposti dal Sistema nazionale di Protezione dei Richiedenti Asilo e Rifugiati (SPRAR); di elaborare una proposta per l'adeguamento del quadro normativo regionale in materia di strutture di accoglienza a carattere sociale e socio-educativo.

La delibera 316 del 27 marzo del 2017 prevede inoltre l'ampliamento del percorso sperimentale e l'emanazione di un nuovo avviso con scadenza a marzo 2018; la delibera della Giunta regionale 10 luglio 2017 n. 751, prende atto degli esiti della valutazione, secondo quanto indicato nell'avviso a presentare manifestazioni di interesse per la realizzazione di progetti sperimentali dedicati agli appartamenti per l'autonomia per l'accoglienza residenziale di minori e di neo-maggiorenni.

3. L'approccio integrato dell'accoglienza in Toscana

Negli ultimi anni sul territorio toscano si è sviluppato un insieme di expertise e buone prassi in riferimento alla gestione dell'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati. La fruttuosa collaborazione rappresentata dal lavoro congiunto tra Regione Toscana, ANCI Toscana, Enti Locali e enti gestori ha così dato vita a un aggregato di sperimentazioni innovative. Il costante confronto, l'approccio interdisciplinare, la progettazione condivisa e dai piccoli numeri, possono essere considerati quali tratti complementari della modalità di "accoglienza diffusa" prescelta dalla Regione. Gli strumenti che seguono possono essere intesi quali esempi che aprono alla comprensione dell'approccio trasversale implementato in forma collaborativa dagli attori coinvolti. Dovendo essere riconosciuti quali traguardi importanti sul fronte della sperimentazione innovativa, possono altresì essere considerati quali punto di partenza per nuove continuative e durature costruzioni progettuali, in un'ottica di pianificazione e operatività congiunte.

3.1. Il Libro Bianco e le politiche regionali sperimentali

Il Libro Bianco sulle politiche di accoglienza di richiedenti asilo politico e protezione internazionale è un documento programmatico figlio di un percorso partecipativo avviato sul tema dell'accoglienza dal marzo 2017. Il progetto, promosso da Regione Toscana, si è articolato in varie fasi, che hanno visto amministratori, operatori dell'accoglienza, terzo settore, confrontarsi sui temi della gestione e della governance dell'accoglienza, della formazione linguistica, della filiera formazione-lavoro, dei bisogni socio-sanitari e dei progetti di inserimento sociale in relazione alla comunità ospitante. Questo lungo confronto si è tradotto nel Libro Bianco, un documento programmatico che rappresenta la sintesi di questo processo partecipato. Esso è costituito non solo da principi cardine ai quali risulta doveroso fare riferimento in sede di pianificazione sociale, ma anche (e soprattutto) da puntuali indirizzi programmatici tradotti in azioni concrete da espletare in riferimento alle succitate aree socio-politiche, poiché direttamente influenzate e coinvolte dal fenomeno della migrazione.

Caratterizzato da un forte pragmatismo, figlio di un lavoro di consultazione tra esperti di campo, il Libro si compone di proposte innovative e al contempo urgenti, sia dal punto di vista del disegno globale del modello di accoglienza che delle sue dimensioni complementari, espletate dalle proposte in ambito socio-sanitario e di programmazione per l'interazione sociale. Le forti spinte all'innovazione sociale, rappresentate dalle linee guida del Libro, dettano ad oggi il tragitto di un percorso di elaborazione progettuale, il quale potrà tradurle in sperimentazioni dirette di attuazione pratica. Il punto cardine del Libro, dal quale derivano tutti gli altri aspetti trasversali, propone un sistema di governance basato su ambiti territoriali ottimali e rappresentati da aggregazioni su scala sovracomunale, che, in Toscana, si traducono nelle Zone-Distretto. Questo modello rappresenta infatti una metodologia per una governance congiunta, in una logica di redistribuzione delle responsabilità e collaborazione tra realtà territoriali. La direzione prescelta da Regione Toscana e dagli attori coinvolti nel processo di costruzione del Libro Bianco guarda dunque ad una gestione compartecipata dell'accoglienza, in un'ottica di superamento delle "visioni particolaristiche comunali" per il disegno dei servizi dell'accoglienza dei migranti. È in virtù di ciò che la seguente sezione propone rappresentazioni su scala sovracomunale e quindi a livello di Zona-Distretto.

3.2. La logica della rappresentazione per Zona-Distretto

Il Rapporto proposto intende chiudere proponendo una visione sulla distribuzione delle persone accolte nella Regione Toscana a livello di Zona-Distretto. Questa metodologia di rappresentazione verte da un lato a proporre una visione di insieme che superi le logiche particolaristiche e ponga l'attenzione sulle dinamiche dell'accoglienza nella sua complessa interconnessione tra agenti e, dall'altro, a valorizzarla quale soluzione per un'ottimale quanto efficace metodo per la presa in carico dei richiedenti asilo e rifugiati presenti sul nostro territorio. Inoltre, questa soluzione, rappresentata dalla gestione dell'accoglienza congiunta tra plurimi attori, sta incrementando il numero di titolarità di progetti SPRAR a questo titolo. E' necessario sottolineare infatti che, in misura sempre crescente, la titolarità di progetto del sistema SPRAR in Toscana appartiene a organismi sovracomunali, quali Unioni di Comuni o Società della Salute (quasi sempre coincidenti ai perimetri delle aree di Zona-Distretto).

In questa sede, pertanto, pare tanto consono quanto auspicabile volgere lo sguardo verso una direzione di azione congiunta tra attori pubblici per la presa in carico dei richiedenti asilo e rifugiati presenti sul nostro territorio, per far fronte in modo organico e strutturale alle sfide e alle vittorie innescate da un meccanismo di accoglienza virtuoso. Pertanto, per una rappresentazione dettagliata delle persone accolte e delle quote raggiunte da Piano Nazionale di Ripartizione a livello di Zona-Distretto, si invita a consultare l'ALLEGATO 7.

3.3. Il Tavolo Permanente SPRAR

Il Tavolo Permanente SPRAR nasce con l'intento di avviare processi sinergici di confronto diretto tra le figure responsabili della gestione pubblica dell'accoglienza SPRAR. Promosso da Regione Toscana e coordinato da ANCI Toscana, esso rappresenta uno strumento utile al superamento degli ostacoli operativi da un lato, grazie al confronto diretto tra i rappresentanti degli Enti Locali, e un metodo di concertazione delle azioni in un'ottica di allineamento sinergico tra nuclei comunali dall'altro. Anche in questo caso, il fine ultimo del Tavolo è quello di superare la logica dell'accoglienza a compartimenti stagni. Monitorando e rilevando le necessità che di volta in volta si presentano, il tavolo SPRAR svolge l'importante ruolo di collante istituzionale tra i vari attori presenti sul territorio, i quali elaborano insieme soluzioni operative, frutto appunto del confronto diretto.

3.4. I servizi per l'antidiscriminazione

Nella Regione Toscana gli interventi fino a questo momento realizzati, volti a garantire le pari opportunità e a eliminare ogni rischio di discriminazione, tendono allo sviluppo di una strategia integrata di contrasto ad essa, per il riconoscimento pieno dei diritti spettanti al cittadino straniero in un'ottica di integrazione e cittadinanza. In tal senso il pieno accesso al sistema di servizi territoriali è garantito dalla **rete degli sportelli informativi regionali** che offrono una copertura territoriale e forniscono informazioni e orientamento all'utenza straniera. L'attività degli sportelli è stata implementata anche attraverso progettualità europee, in modo da potersi caratterizzare come "antenna antidiscriminazione" e registrare, orientare e gestire le varie casistiche. Anci Toscana ha previsto un Protocollo di Intesa sottoscritto tra Amministrazioni e UNAR proprio per le attività informative e gestione dei casi di discriminazione. Esso prevede la formazione in materia per almeno due referenti dello sportello informativo, coloro i quali hanno anche accesso al database UNAR.

Gli sportelli informativi per i cittadini stranieri vedono inoltre nello Sportello di consulenza legale di Il livello di Anci Toscana, realizzato su finanziamento di Regione Toscana e gestito da esperti di diritto dell'immigrazione, uno snodo di riferimento normativo essenziale per il disbrigo dei casi più complessi a partire dalla richiesta e dal rinnovo dei titoli di soggiorno.

Per quanto concerne il sistema antidiscriminazione, lo sportello territoriale comunale usufruisce di consulenza legale dedicata anche in merito ai contenuti delle pratiche discriminatorie, ad esempio per verificare se il caso di riferimento tratta in primo luogo di discriminazione reale o percepita. Lo sportello territoriale si occupa della registrazione del caso attraverso l'apposita modulistica di UNAR e trova un confronto diretto con il sistema di consulenza legale di Il livello. La trattazione del caso avviene attraverso sistemi di rilevazione e gestione condivisi e procedure standardizzate in grado di assicurare omogeneità procedurale nell'individuazione delle prassi di discriminazione segnalate dalle vittime, nella presa in carico e nella relativa trattazione. L'attività dello Sportello di Il livello si caratterizza in modo particolare per l'attività di mediazione in modo da arrivare alla risoluzione del caso evitando, in primo luogo, di procedere legalmente. L'attività così impostata assicura il monitoraggio costante del fenomeno discriminatorio sul territorio che, attraverso la raccolta e l'analisi statistico interpretativa dei casi di discriminazione trattati, concorre all'attività di analisi, studio e monitoraggio del fenomeno ad opera di UNAR.

I Protocolli di Intesa con le Amministrazioni prevedono, inoltre, una formazione e un aggiornamento dedicato per gli operatori di sportello e la realizzazione di azioni e campagne di sensibilizzazione, informazione ed educazione per contrastare, in modo preventivo, le diverse forme di discriminazione e al contempo per coadiuvare gli interventi, di livello sia nazionale che territoriale, finalizzati all'inclusione delle persone a rischio di discriminazione. Il progetto ha previsto momenti di sensibilizzazione sui territori organizzati anche di concerto con le Amministrazioni interessate alla sottoscrizione del Protocollo di Intesa con UNAR e momenti di formazione dedicata a figure politiche o a professionisti della comunicazione, che lavorano presso enti pubblici o associazioni che si occupano della gestione di casi a valenza discriminatoria.

In questa direzione, e in termini di potenziamento dei servizi in rete per l'antidiscriminazione è inoltre a disposizione una piattaforma online, chiamata **DIRITTI MIGRANTI - Rete ReSISTo** atta a fornire un sistema di consulenza legale on line per gli sportelli informativi per i cittadini stranieri. Attraverso questo servizio web si possono raggiungere le sezioni informative di interesse, divise per macroaree argomentative. Inoltre è possibile sottoporre quesiti in tempo reale a operatori legali competenti. La piattaforma web si caratterizza in modo da poter fornire agli operatori degli sportelli informativi dei Comuni l'opportunità di far parte di una rete qualificata, di integrare o poter facilmente acquisire informazioni specifiche da poter elargire ai cittadini stranieri, fruitori finali dei servizi attivati. La piattaforma è gestita da Anci Toscana.

3.5. Le rappresentazioni grafiche

La scelta di dotarsi di uno spettro di rappresentazioni grafiche (mappe geografiche), risponde alla necessità di fornire al lettore strumenti di facile lettura e assimilazione delle informazioni offerte, per una sempre più chiara comprensione del fenomeno dell'accoglienza di richiedenti asilo e rifugiati in Toscana. La rappresentazione grafica non è da intendersi quale strumento sostitutivo alle analisi discorsive proposte né a quelle quantitative (tabelle), ma è piuttosto un'ulteriore forma di rappresentazione del fenomeno, atta a offrire un'integrazione dei dati proposti. Tale tecnica comunicativa è difatti qui considerata quale metodo privilegiato per semplificare la lettura di dinamiche sociali sempre più complesse perché interconnesse. E' prioritario quindi per ANCI Toscana offrire ai fruitori di questo Rapporto una chiara restituzione documentale dei numeri proposti in partenza, in modo che coloro che lo necessitano, possano sfruttare e attingere da questo strumento informativo, declinando le visioni d'insieme in ottiche particolaristiche, adeguate alle necessità di fruizione di volta in volta differenti. La geolocalizzazione della rappresentazione grafica permette infatti di focalizzare il campo di indagine rispetto ai territori di interesse, e questo è imprescindibilmente possibile se non attraverso i più consolidati metodi di comunicazione visuale digitale. L'efficacia del metodo comunicativo digitale è oggi indiscussa, ed è per tale ragione che ANCI Toscana ha dedicato e promuove attivamente una sezione specializzata all'interno del Sito Web di ANCI. All'interno delle mappe geolocalizzate proposte sul web, i fruitori del servizio potranno monitorare e visualizzare i dati proposti da questo Rapporto informativo, con la possibilità di effettuare focus e "ingredienti" delle zone territoriali di loro interesse. Sarà possibile dunque scaricare le mappe, anche per una loro fruizione e riutilizzo diretti al link:

36

www.ancitoscana.it/immigrazione

Vademecum

Aderire alla rete SPRAR

Chi può presentare domanda

Possono presentare una nuova domanda di contributo tutti gli enti locali che non siano già titolari di SPRAR.

In particolare, possono accedere allo SPRAR gli enti locali – primi tra tutti i Comuni - in forma singola o associata: esiste infatti la possibilità di partenariato tra enti locali – ad esempio mediante protocolli d'intesa, lettere di adesione, ATI – a supporto dei comuni più piccoli e per la condivisione di un'accoglienza a livello intercomunale.

Nel caso l'ente locale sia già titolare di un progetto SPRAR, può presentare comunque domanda, purché per una tipologia di accoglienza differente.

Possono, inoltre, presentare domanda tutti gli enti locali che, pur avendo una o più strutture SPRAR attive sul territorio o essendo in vario modo coinvolti nell'attuazione di SPRAR, non ne siano già titolari.

Gli enti locali proponenti possono richiedere un contributo per la realizzazione di interventi di accoglienza integrata in favore dei seguenti destinatari:

- a) titolari di protezione internazionale e richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, singoli o con il rispettivo nucleo familiare. Si tratta dei servizi di accoglienza cosiddetta "ordinaria", destinati a singole e a singoli, nonché a nuclei familiari anche monoparentali.
- b) titolari di protezione internazionale e richiedenti protezione internazionale, nonché titolari di permesso umanitario, con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e/o prolungata o con disagio mentale;
- c) minori stranieri non accompagnati (MSNA): si tratta di una novità introdotta dal Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016, che consente appunto agli enti locali di attivare degli SPRAR per minori non accompagnati.

Tempistiche e valutazione dei progetti

Gli enti locali possono presentare domanda di contributo in qualsiasi momento e le domande di nuovo ingresso vengono valutate con decorrenza di due volte l'anno.

In particolare, le domande pervenute entro il 30 settembre di ciascun anno possono essere esaminate ai fini della pubblicazione delle graduatorie per l'ammissione al finanziamento con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo; le domande pervenute entro il 31 marzo di ciascun anno possono essere esaminate ai fini della pubblicazione delle graduatorie per l'ammissione al finanziamento con decorrenza dal 1° luglio successivo.

Va evidenziato, tuttavia, che per poter accedere alla domanda di contributo, l'ente locale interessato può presentare la propria proposta in qualsiasi momento dell'anno, pertanto i termini indicati nel Decreto del 10 agosto 2016 sono da intendersi non come delle scadenze, ma semplicemente come delle finestre temporali utili alla Commissione di valutazione per poter assicurare la pubblicazione delle graduatorie con decorrenza dal 1° luglio o dal 1° gennaio.

Cosa fare prima di presentare la domanda e come presentare la domanda sulla piattaforma del Ministero dell'Interno

Per presentare la domanda, bisogna innanzitutto leggere con attenzione tutta la documentazione e la modulistica di riferimento, accessibili alla pagina "Entrare nello SPRAR" del sito www.sprar.it, oppure sul sito <https://fnasilo.dlci.interno.it> del Ministero dell'Interno.

In particolare, gli enti locali sono invitati a visionare

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 10 agosto 2016 e le relative linee guida. Il Decreto, intitolato Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR), ha introdotto una procedura per la presentazione delle domande di accesso al Fondo Nazionale per le Politiche e i Servizi dell'Asilo riferita a tutti gli Enti locali che intendono presentare una nuova progettualità triennale, oltre ad una procedura per la prosecuzione dei progetti in corso.

Il Decreto è consultabile Sul sito www.sprar.it, nella sezione "Entrare nello SPRAR", dove sono disponibili anche un vademecum e un breve video informativo che illustra le novità del Decreto, e sul portale dedicato del Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno <https://fnasilo.dlci.interno.it/sprar/>;

- Il Manuale operativo per l'attivazione e la gestione di servizi di accoglienza integrata in favore di richiedenti e titolari di protezione internazionale e umanitaria (d'ora in avanti: "Manuale operativo SPRAR"), disponibile nella pagina "Manuali" del sito del Servizio Centrale dello SPRAR e nella sezione relativa alla manualistica del sito <https://fnasilo.dlci.interno.it> del Ministero dell'Interno;
- I modelli A, B, B1, B2, C per la compilazione della domanda, reperibili alla sezione "moduli" del sito del Servizio Centrale dello SPRAR e sulla già citata piattaforma del Dipartimento Libertà Civili e Immigrazione del Ministero dell'Interno;
- Il Manuale Unico per la Rendicontazione SPRAR, anch'esso disponibile nella pagina "Manuali" del sito del Servizio Centrale dello SPRAR e nella sezione "Manualistica" della piattaforma del Ministero.

Dove presentare la domanda: registrazione e accesso alla piattaforma online del Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione

La domanda deve essere compilata e presentata esclusivamente mediante la piattaforma elettronica predisposta dal Ministero dell'interno <https://fnasilo.dlci.interno.it>, previa iscrizione al portale.

Per l'utilizzo del sito internet <https://fnasilo.dlci.interno.it>, i soggetti proponenti debbono preliminarmente registrarsi allo stesso: a tal fine, e' necessario disporre di una casella di posta elettronica certificata (PEC) dell'ente e della firma digitale del legale rappresentante.

COSA COMPILARE

Modello A - Domanda di contributo

Modello B - Scheda Struttura

Modello B1 - Dichiarazione sostitutiva sulle strutture

Modelo B2 - Dichiarazione sostitutiva sull'ente attuatore

Modello C - Piano Finanziario Preventivo

Relazione di cofinanziamento (Linee Guida, Capo IV)

Altra documentazione che facoltativamente l'ente locale proponente intende produrre per rendere più esplicita la propria domanda di contributo

A chi rivolgersi per:

Accesso SPRAR: un servizio di assistenza per gli enti locali

Help Desk "Accesso SPRAR"

Il servizio è accessibile esclusivamente tramite casella di posta elettronica ordinaria: accesso.
sprar@cittalia.it

Gli enti scriventi sono pregati di indicare nell'oggetto dell'e-mail l'argomento della domanda e il nome dell'ente locale / comune di appartenenza, e di specificare in calce alla domanda il nome e cognome dell'utente, la qualifica, l'ufficio/dipartimento di riferimento e un numero di telefono per eventuali chiarimenti.

Clausola di salvaguardia

Per comunicazioni o informazioni circa la Clausola di salvaguardia scrivere a:
clausolasalvaguardia.immigrazione@anci.it

Ufficio immigrazione Anci Toscana

Ufficio Formazione - Immigrazione

Tel. 055/0750649

ufficio.immigrazione@ancitoscana.it

ALLEGATO 1

ESITI RICHIESTE D'ASILO IN ITALIA. ANNI 2010 - 2016

ANNO	Rifugiato	Sussidiaria	Umanitaria	Diniego**	Altri esiti	Totale Esaminate*
2010	2.094	1.789	3.675	5.218	1.266	14.042
2011	2.057	2.569	5.662	13.470	1.868	25.626
2012	2.048	4.497	15.486	6.455	1.483	29.969
2013	3.078	5.564	5.750	9.175	67	23.634
2014	3.641	8.338	10.034	14.217	40	36.270
2015	3.555	10.225	15.768	41.503	66	71.117
2016	4.940	11.200	18.801	55.425	107	90.473

	Valori %					
ANNO	Rifugiato	Sussidiaria	Umanitaria	Diniego**	Altri esiti	Totale Esaminate*
2010	14.9	12.7	26.2	37.2	9.0	100.0
2011	8.0	10.0	22.1	52.6	7.3	100.0
2012	6.8	15.0	51.7	21.5	4.9	100.0
2013	13.0	23.5	24.3	38.8	0.3	100.0
2014	10.0	23.0	27.7	39.2	0.1	100.0
2015	5.0	14.4	22.2	58.4	0.1	100.0
2016	5.5	12.4	20.8	61.3	0.1	100.0

Fonte: Elaborazioni ISMU su dati del Ministero dell'Interno

* esaminati nell'anno indipendentemente dalla data di richiesta d'asilo

** non riconosciuti piu' irreperibili

ALLEGATO 2

PERSONE ACCOLTE DAL SISTEMA STRAORDINARIO E STRUTTURE - DISTRIBUZIONE COMUNALE*

Dati forniti dalle Prefetture - UTG toscane, elaborati da Anci Toscana e Regione Toscana

Provincia	Comune	Accolti CAS	Strutture
PROVINCIA DI AREZZO	Anghiari	18	3
	Arezzo	392	53
	Badia Tedalda	29	2
	Bibbiena	33	8
	Bucine	15	1
	Capolona	18	6
	Caprese Michelangelo	21	1
	Castel Focognano	49	8
	Castel San Niccolò	4	4
	Castelfranco Piandiscò	17	3
	Castiglion Fibocchi	12	3
	Castiglion Fiorentino	51	3
	Cavriglia	0	2
	Chitignano	20	2
	Chiusi della Verna	19	1
	Civitella in Val di Chiana	37	5
	Cortona	39	5
	Foiano della Chiana	63	8
	Laterina	4	3
	Loro Ciuffenna	5	3
	Lucignano	14	2
	Marciano della Chiana	12	2
	Monte San Savino	35	7
	Montemignaio	25	1
	Monterchi	7	1
	Montevarchi	50	5
	Ortignano Raggiolo	4	1
	Pergine Valdarno	4	2
	Pieve Santo Stefano	12	2
	Poppi	32	3
	Pratovecchio Stia	29	6
	San Giovanni Valdarno	12	3
	Sansepolcro	54	9
	Sestino	25	2
Subbiano	36	6	
Talla	17	2	
Terranuova Bracciolini	10	3	
Totale Provincia Arezzo	1224	181	

*dati al 30 settembre 2017

Provincia	Comune	Accolti CAS	Strutture
PROVINCIA DI FIRENZE	Bagno a Ripoli	16	3
	Barberino di Mugello	12	1
	Barberino Val d'Elsa	0	0
	Borgo San Lorenzo	120	6
	Calenzano	126	2
	Campi Bisenzio	44	4
	Capraia e Limite	17	2
	Castelfiorentino	40	3
	Cerreto Guidi	23	2
	Certaldo	80	5
	Dicomano	24	2
	Empoli	208	20
	Fiesole	68	3
	Figline e Incisa Valdarno	59	4
	Firenze	498	23
	Firenzuola	20	1
	Fucecchio	35	5
	Gambassi Terme	17	3
	Greve in Chianti	11	1
	Impruneta	84	4
	Lastra a Signa	115	8
	Londa	45	4
	Marradi	0	0
	Montaione	31	2
	Montelupo Fiorentino	42	4
	Montespertoli	30	2
	Palazzuolo sul Senio	0	0
	Pelago	43	3
	Pontassieve	54	7
	Reggello	141	6
	Rignano sull'Arno	10	2
	Rufina	52	3
	San Casciano in Val di Pesa	9	2
	San Godenzo	0	1
	Scandicci	105	10
	Scarperia e San Piero	30	3
	Sesto Fiorentino	96	3
	Signa	46	3
	Tavarnelle Val di Pesa	21	1
	Vaglia	27	1
Vicchio	91	5	
Vinci	74	7	
	Totale Provincia Firenze	2564	171

Provincia	Comune	Accolti CAS	Strutture	
PROVINCIA DI GROSSETO	Arcidosso	25	1	
	Campagnatico	37	1	
	Capalbio	0	0	
	Castel del Piano	19	1	
	Castell'Azzara	0	0	
	Castiglione della Pescaia	38	1	
	Cinigiano	30	2	
	Civitella Paganico	44	1	
	Follonica	0	0	
	Gavorrano	100	4	
	Grosseto	223	7	
	Isola del Giglio	0	0	
	Magliano in Toscana	16	1	
	Manciano	0	0	
	Massa Marittima	49	2	
	Monte Argentario	0	0	
	Monterotondo Marittimo	0	0	
	Montieri	10	1	
	Orbetello	2	1	
	Pitigliano	0	1	
	Roccalbegna	0	0	
	Roccastrada	106	2	
	Santa Fiora	0	0	
	Scansano	37	1	
	Scarlino	20	1	
	Seggiano	0	0	
	Semproniano	34	1	
	Sorano	0	0	
		Totale Provincia Grosseto	790	29

Provincia	Comune	Accolti CAS	Strutture
PROVINCIA DI LIVORNO	Bibbona	0	0
	Campiglia Marittima	76	2
	Campo nell'Elba	0	0
	Capoliveri	0	0
	Capraia Isola	0	0
	Castagneto Carducci	5	1
	Cecina	83	4
	Collesalveti	10	2
	Livorno	486	18
	Marciana	0	0
	Marciana Marina	0	0
	Piombino	334	3
	Porto Azzurro	0	0
	Portoferraio	0	0
	Rio Marina	0	0
	Rio nell'Elba	0	0
	Rosignano Marittimo	33	2
	San Vincenzo	13	2
	Sassetta	0	0
	Suvereto	70	2
	Totale provincia di Livorno	1110	36

Provincia	Comune	Accolti CAS	Strutture
PROVINCIA DI LUCCA	Altopascio	15	1
	Bagni di Lucca	55	5
	Barga	29	3
	Borgo a Mozzano	47	4
	Camaione	56	5
	Camporgiano	0	0
	Capannori	124	12
	Careggine	0	0
	Castelnuovo di Garfagnana	23	3
	Castiglione di Garfagnana	24	1
	Coreglia Antelminelli	58	5
	Fabbriche di Vergemoli	69	3
	Forte dei Marmi	13	1
	Fosciandora	0	0
	Galliciano	44	3
	Lucca	461	27
	Massarosa	31	3
	Minucciano	12	1
	Molazzana	6	1
	Montecarlo	0	0
	Pescaglia	27	3
	Piazza al Serchio	15	1
	Pietrasanta	4	1
	Pieve Fosciana	22	2
	Porcari	19	4
	San Romano in Garfagnana	8	1
	Seravezza	25	3
	Sillano Giuncugnano	7	1
	Stazzema	18	1
	Vagli Sotto	24	3
	Viareggio	120	10
Villa Basilica	12	1	
Villa Collemandina	0	0	
	Totale Provincia di Lucca	1.368	109

Provincia	Comune	Accolti CAS	Strutture
PROVINCIA DI MASSA	Aulla	32	4
	Bagnone	10	2
	Carrara	156	13
	Casola in Lunigiana	4	1
	Comano	0	0
	Filattiera	8	1
	Fivizzano	28	2
	Fosdinovo	16	2
	Licciana Nardi	23	2
	Massa	273	15
	Montignoso	77	3
	Mulazzo	33	1
	Podenzana	9	1
	Pontremoli	26	1
	Tresana	10	1
	Villafranca in Lunigiana	9	1
	Zeri	0	0
	Totale Provincia di Massa		714

Provincia	Comune	Accolti CAS	Strutture
PROVINCIA DI PISA	Bientina	35	5
	Buti	10	2
	Calci	0	0
	Calcinaia	19	3
	Capannoli	17	4
	Casale Marittimo	6	1
	Casciana Terme Lari	16	2
	Cascina	108	5
	Castelfranco di Sotto	27	5
	Castellina Marittima	21	1
	Castelnuovo di Val di Cecina	1	1
	Chianni	6	1
	Crespina Lorenzana	9	1
	Fauglia	26	1
	Guardistallo	7	2
	Lajatico	0	0
	Montecatini Val di Cecina	3	1
	Montescudaio	4	1
	Monteverdi Marittimo	15	3
	Montopoli in Val d'Arno	90	10
	Orciano Pisano	0	0
	Palaia	10	2
	Peccioli	22	3
	Pisa	405	21
	Pomarance	3	1
	Ponsacco	65	5
	Pontedera	74	8
	Riparbella	37	2
	San Giuliano Terme	247	6
	San Miniato	40	4
	Santa Croce sull'Arno	29	5
	Santa Luce	6	1
	Santa Maria a Monte	6	1
Terricciola	8	2	
Vecchiano	14	1	
Vicopisano	29	2	
Volterra	51	2	
	Totale Provincia di Pisa	1466	115

Provincia	Comune	Accolti CAS	Strutture
PROVINCIA DI PISTOIA	Abetone Cutigliano	57	2
	Agliana	21	2
	Buggiano	17	2
	Chiesina Uzzanese	7	1
	Lamporecchio	31	1
	Larciano	24	2
	Marliana	58	3
	Massa e Cozzile	13	1
	Monsummano Terme	48	5
	Montale	33	4
	Montecatini-Terme	21	2
	Pescia	58	5
	Pieve a Nievole	14	2
	Pistoia	317	20
	Ponte Buggianese	28	4
	Quarrata	35	4
	Sambuca Pistoiese	13	4
	San Marcello Pistoiese Piteglio	77	6
	Serravalle Pistoiese	10	1
	Uzzano	14	1
	Totale Provincia di Pistoia	896	72
PROVINCIA DI PRATO	Cantagallo	8	1
	Carmignano	67	5
	Montemurlo	78	3
	Poggio a Caiano	41	3
	Prato	542	29
	Vaiano	67	6
	Vernio	21	3
	Totale Provincia di Prato	824	50

Provincia	Comune	Accolti CAS	Strutture
PROVINCIA DI SIENA	Abbadia San Salvatore	33	1
	Asciano	29	3
	Buonconvento	14	5
	Casole d'Elsa	0	0
	Castellina in Chianti	5	1
	Castelnuovo Berardenga	18	3
	Castiglione d'Orcia	0	0
	Cetona	20	2
	Chianciano Terme	106	2
	Chiusdino	0	0
	Chiusi	42	3
	Colle di Val d'Elsa	71	12
	Gaiole in Chianti	19	2
	Montalcino - San Giovanni d'Asso	42	3
	Montepulciano	27	2
	Monteriggioni	52	4
	Monteroni d'Arbia	42	1
	Monticiano	36	1
	Murlo	40	1
	Piancastagnaio	32	1
	Pienza	5	2
	Poggibonsi	24	4
	Radda in Chianti	0	0
	Radicofani	0	0
	Radicondoli	29	1
	Rapolano Terme	6	1
	San Casciano dei Bagni	0	0
	San Gimignano	56	3
	San Quirico d'Orcia	0	1
	Sarteano	78	2
	Siena	84	10
	Sinalunga	31	7
	Sovicille	63	5
Torrita di Siena	7	1	
Trequanda	0	0	
	Totale Provincia di Siena	1011	84
	Totali regionali	12.084	897

ALLEGATO 3 COMUNI PRIVI DI UN SISTEMA DI ACCOGLIENZA*

Provincia	Comune
FI	Barberino Val d'Elsa
LI	Bibbona
SI	Buonconvento
PI	Calci
LI	Campo nell'Elba
LU	Camporgiano
GR	Capalbio
LI	Capoliveri
LI	Capraia Isola
LU	Careggine
SI	Casole d'Elsa
GR	Castell'Azzara
SI	Castiglione d'Orcia
AR	Cavriglia
SI	Chiusdino
MS	Comano
GR	Follonica
LU	Fosciandora
GR	Isola del Giglio
PI	Lajatico
GR	Manciano
LI	Marciana
LI	Marciana Marina
FI	Marradi
GR	Monte Argentario
LU	Montecarlo
GR	Monterotondo Marittimo
PI	Orciano Pisano
FI	Palazzuolo sul Senio
GR	Pitigliano
LI	Porto Azzurro

* Ad agosto 2017 i Comuni censiti privi di un sistema di accoglienza sul proprio territorio sono 47. L'analisi non contempla eventuali partenariati/convenzioni tra Amministrazioni, che concorrono alla co-gestione dell'accoglienza delle persone migranti.

Provincia	Comune
LI	Portoferraio
SI	Radda in Chianti
SI	Radicofani
LI	Rio Marina
LI	Rio nell'Elba
GR	Roccalbegna
SI	San Casciano dei Bagni
FI	San Godenzo
SI	San Quirico d'Orcia
GR	Santa Fiora
LI	Sassetta
GR	Seggiano
GR	Sorano
SI	Trequanda
LU	Villa Collemandina
MS	Zeri

ALLEGATO 4
SISTEMA DI ACCOGLIENZA STRAORDINARIO
ORDINE DECRESCENTE PER VALORI ASSOLUTI*

Provincia	Comune	Totale presenze
PO	Prato	542
FI	Firenze	498
LI	Livorno	486
LU	Lucca	461
PI	Pisa	405
AR	Arezzo	392
LI	Piombino	334
PT	Pistoia	317
MS	Massa	273
PI	San Giuliano Terme	247
GR	Grosseto	223
FI	Empoli	208
MS	Carrara	156
FI	Reggello	141
FI	Calenzano	126
LU	Capannori	124
FI	Borgo San Lorenzo	120
LU	Viareggio	120
FI	Lastra a Signa	115
PI	Cascina	108
GR	Roccastrada	106
SI	Chianciano Terme	106
FI	Scandicci	105
GR	Gavorrano	100
FI	Sesto Fiorentino	96
FI	Vicchio	91
PI	Montopoli in Val d'Arno	90
FI	Impruneta	84
SI	Siena	84
LI	Cecina	83
FI	Certaldo	80
PO	Montemurlo	78

Provincia	Comune	Totale presenze
SI	Sarteano	78
MS	Montignoso	77
PT	San Marcello Pistoiese Piteglio	77
LI	Campiglia Marittima	76
FI	Vinci	74
PI	Pontedera	74
SI	Colle di Val d'Elsa	71
LI	Suvereto	70
LU	Fabbriche di Vergemoli	69
FI	Fiesole	68
PO	Carmignano	67
PO	Vaiano	67
PI	Ponsacco	65
AR	Foiano della Chiana	63
SI	Sovicille	63
FI	Figline e Incisa Valdarno	59
LU	Coreglia Antelminelli	58
PT	Marliana	58
PT	Pescia	58
PT	Abetone Cutigliano	57
LU	Camaiore	56
SI	San Gimignano	56
LU	Bagni di Lucca	55
AR	Sansepolcro	54
FI	Pontassieve	54
FI	Rufina	52
SI	Monteriggioni	52
AR	Castiglion Fiorentino	51
PI	Volterra	51
AR	Montevarchi	50
AR	Castel Focognano	49
GR	Massa Marittima	49
PT	Monsummano Terme	48
LU	Borgo a Mozzano	47
FI	Signa	46
FI	Londa	45
FI	Campi Bisenzio	44
GR	Civitella Paganico	44

Provincia	Comune	Totale presenze
LU	Galliciano	44
FI	Pelago	43
FI	Montelupo Fiorentino	42
SI	Chiusi	42
SI	Montalcino - San Giovanni d'Asso	42
SI	Monteroni d'Arbia	42
PO	Poggio a Caiano	41
FI	Castelfiorentino	40
PI	San Miniato	40
SI	Murlo	40
AR	Cortona	39
GR	Castiglione della Pescaia	38
AR	Civitella in Val di Chiana	37
GR	Campagnatico	37
GR	Scansano	37
PI	Riparbella	37
AR	Subbiano	36
SI	Monticiano	36
AR	Monte San Savino	35
FI	Fucecchio	35
PI	Bientina	35
PT	Quarrata	35
GR	Semproniano	34
AR	Bibbiena	33
LI	Rosignano Marittimo	33
MS	Mulazzo	33
PT	Montale	33
SI	Abbadia San Salvatore	33
AR	Poppi	32
MS	Aulla	32
SI	Piancastagnaio	32
FI	Montaione	31
LU	Massarosa	31
PT	Lamporecchio	31
SI	Sinalunga	31
FI	Montespertoli	30
FI	Scarperia e San Piero	30
GR	Cinigiano	30

Provincia	Comune	Totale presenze
AR	Badia Tedalda	29
AR	Pratovecchio Stia	29
LU	Barga	29
PI	Santa Croce sull'Arno	29
PI	Vicopisano	29
SI	Asciano	29
SI	Radicondoli	29
MS	Fivizzano	28
PT	Ponte Buggianese	28
FI	Vaglia	27
LU	Pescaglia	27
PI	Castelfranco di Sotto	27
SI	Montepulciano	27
MS	Pontremoli	26
PI	Fauglia	26
AR	Montemignaio	25
AR	Sestino	25
GR	Arcidosso	25
LU	Seravezza	25
FI	Dicomano	24
LU	Castiglione di Garfagnana	24
LU	Vagli Sotto	24
PT	Larciano	24
SI	Poggibonsi	24
FI	Cerreto Guidi	23
LU	Castelnuovo di Garfagnana	23
MS	Licciana Nardi	23
LU	Pieve Fosciana	22
PI	Peccioli	22
AR	Caprese Michelangelo	21
FI	Tavarnelle Val di Pesa	21
PI	Castellina Marittima	21
PT	Aglia	21
PT	Montecatini-Terre	21
PO	Vernio	21
AR	Chitignano	20
FI	Firenzuola	20
GR	Scarlino	20

Provincia	Comune	Totale presenze
SI	Cetona	20
AR	Chiusi della Verna	19
GR	Castel del Piano	19
LU	Porcari	19
PI	Calcinaia	19
SI	Gaiole in Chianti	19
AR	Anghiari	18
AR	Capolona	18
LU	Stazzema	18
SI	Castelnuovo Berardenga	18
AR	Castelfranco Piandiscò	17
AR	Talla	17
FI	Capraia e Limite	17
FI	Gambassi Terme	17
PI	Capannoli	17
PT	Buggiano	17
FI	Bagno a Ripoli	16
GR	Magliano in Toscana	16
MS	Fosdinovo	16
PI	Casciana Terme Lari	16
AR	Bucine	15
LU	Altopascio	15
LU	Piazza al Serchio	15
PI	Monteverdi Marittimo	15
AR	Lucignano	14
PI	Vecchiano	14
PT	Pieve a Nievole	14
PT	Uzzano	14
SI	Buonconvento	14
LI	San Vincenzo	13
LU	Forte dei Marmi	13
PT	Massa e Cozzile	13
PT	Sambuca Pistoiese	13
AR	Castiglion Fibocchi	12
AR	Marciano della Chiana	12
AR	Pieve Santo Stefano	12
AR	San Giovanni Valdarno	12
FI	Barberino di Mugello	12

Provincia	Comune	Totale presenze
LU	Minucciano	12
LU	Villa Basilica	12
FI	Greve in Chianti	11
AR	Terranuova Bracciolini	10
FI	Rignano sull'Arno	10
GR	Montieri	10
LI	Collesalveti	10
MS	Bagnone	10
MS	Tresana	10
PI	Buti	10
PI	Palaia	10
PT	Serravalle Pistoiese	10
FI	San Casciano in Val di Pesa	9
MS	Podenzana	9
MS	Villafranca in Lunigiana	9
PI	Crespina Lorenzana	9
LU	San Romano in Garfagnana	8
MS	Filattiera	8
PI	Terricciola	8
PO	Cantagallo	8
AR	Monterchi	7
LU	Sillano Giuncugnano	7
PI	Guardistallo	7
PT	Chiesina Uzzanese	7
SI	Torrita di Siena	7
LU	Molazzana	6
PI	Casale Marittimo	6
PI	Chianni	6
PI	Santa Luce	6
PI	Santa Maria a Monte	6
SI	Rapolano Terme	6
AR	Loro Ciuffenna	5
LI	Castagneto Carducci	5
SI	Castellina in Chianti	5
SI	Pienza	5
AR	Castel San Niccolò	4
AR	Laterina	4
AR	Ortignano Raggiolo	4

Provincia	Comune	Totale presenze
AR	Pergine Valdarno	4
LU	Pietrasanta	4
MS	Casola in Lunigiana	4
PI	Montescudaio	4
PI	Montecatini Val di Cecina	3
PI	Pomarance	3
GR	Orbetello	2
PI	Castelnuovo di Val di Cecina	1

ALLEGATO 5

QUOTE PERCENTUALI EFFETTIVE SU ASSEGNAZIONI DA PIANO NAZIONALE DI RIPARTIZIONE*

Legenda:

- Comuni che superano o pareggiano le quote assegnate
- Comuni che rientrano nelle quote da piano
- Comuni con assenza di quote per valori assoluti

Provincia	Comune	Presenze SPRAR	Presenze CAS	Totale persone accolte	Assegnazioni da Piano	% rispetto ai numeri da Piano nazionale	
Provincia di Arezzo	Badia Tedalda		29	29	6	483,33	
	Castel Focognano		50	50	11	454,55	
	Montemignaio		25	25	6	416,67	
	Sestino		24	24	6	400,00	
	Chitignano		23	23	6	383,33	
	Caprese Michelangelo		22	22	6	366,67	
	Talla		17	17	6	283,33	
	Chiusi della Verna		19	19	7	271,43	
	Castiglion Fibocchi	7	12	19	8	237,50	
	Pratovecchio Stia	13	29	42	21	200,00	
	Foiano della Chiana		62	62	35	177,14	
	Poppi	5	32	37	22	168,18	
	Subbiano		34	34	23	147,83	
	Civitella in Val di Chiana		39	39	33	118,18	
	Monterchi		7	7	6	116,67	
	Monte San Savino		37	37	32	115,63	
	Castiglion Fiorentino		51	51	48	106,25	
	Arezzo		380	380	363	104,68	
	Sansepolcro	7	53	60	58	103,45	
	Bibbiena	4	42	46	45	102,22	
	Lucignano		13	13	13	100,00	
	Pieve Santo Stefano		12	12	12	100,00	
	Marciano della Chiana			12	12	13	92,31
	Anghiari			19	19	21	90,48
	Capolona			18	18	20	90,00
	Laterina	6	4	10	13	76,92	
	Ortignano Raggiolo			4	4	6	66,67
	Bucine	4	18	22	37	59,46	
	Montevarchi			50	50	89	56,18
	Castelfranco Piandiscò			17	17	35	48,57
	Cortona	4	35	39	82	47,56	
	San Giovanni Valdarno	13	12	25	62	40,32	
	Castel San Niccolò			4	4	10	40,00
Pergine Valdarno			4	4	12	33,33	
Terranuova Bracciolini	5	10	15	45	33,33		
Loro Ciuffenna			5	5	21	23,81	
Cavriglia			0	0	35	0,00	
	Totali Provincia di Arezzo	68	1224	1292	1274	101,41	

* dati ad agosto 2017

Provincia	Comune	Presenze SPRAR	Presenze CAS	Totale persone accolte	Assegnazioni da Piano	% rispetto ai numeri da Piano nazionale
Provincia di Firenze	Londa	6	49	55	6	916,67
	Vicchio	17	91	108	29	372,41
	Borgo San Lorenzo	47	124	171	66	259,09
	Reggello		142	142	59	240,68
	Dicomano	25	20	45	20	225,00
	Montaione		31	31	14	221,43
	Rufina	6	53	59	27	218,52
	Calenzano		129	129	64	201,56
	Impruneta	10	92	102	53	192,45
	Pelago	4	44	48	28	171,43
	Lastra a Signa		126	126	74	170,27
	Certaldo	19	81	100	59	169,49
	Scarperia e San Piero	35	31	66	45	146,67
	Vinci		74	74	53	139,62
	Fiesole		68	68	51	133,33
	Vaglia		25	25	19	131,58
	Empoli	18	208	226	176	128,41
	Firenzuola		18	18	17	105,88
	Firenze	293	492	785	766	102,48
	Scandicci	85	104	189	185	102,16
	Castelfiorentino	19	42	61	64	95,31
	Gambassi Terme		17	17	18	94,44
	Pontassieve	17	53	70	75	93,33
	Fucecchio	19	58	77	86	89,53
	San Casciano in Val di Pesa	43	9	52	62	83,87
	Montelupo Fiorentino		40	40	51	78,43
	Tavarnelle Val di Pesa		21	21	28	75,00
	Capraia e Limite		19	19	28	67,86
	Barberino di Mugello	14	12	26	40	65,00
	Cerreto Guidi		26	26	40	65,00
	Montespertoli		31	31	49	63,27
	Signa		42	42	70	60,00
	Figline e Incisa Valdarno		51	51	86	59,30
	Rignano sull'Arno	7	10	17	32	53,13
Sesto Fiorentino		92	92	179	51,40	
Campi Bisenzio		43	43	168	25,60	
Bagno a Ripoli	7	16	23	93	24,73	
Greve in Chianti		12	12	51	23,53	
Barberino Val d'Elsa		0	0	16	0,00	
Marradi		0	0	11	0,00	
Palazzuolo sul Senio		0	0	6	0,00	
San Godenzo		0	0	6	0,00	
	Totali Provincia di Firenze	691	2.596	3287	3.070	107,07

Provincia	Comune	Presenze SPRAR	Presenze CAS	Totale persone accolte	Assegnazioni da Piano	% rispetto ai numeri da Piano nazionale
Provincia di Grosseto	Semproniano		36	36	6	600,00
	Civitella Paganico		47	47	12	391,67
	Campagnatico		35	35	9	388,89
	Gavorrano		108	108	31	348,39
	Roccastrada		113	113	34	332,35
	Cinigiano		29	29	10	290,00
	Scansano		37	37	16	231,25
	Montieri		10	10	6	166,67
	Scarlino		23	23	14	164,29
	Arcidosso		26	26	16	162,50
	Massa Marittima		48	48	31	154,84
	Castiglione della Pescaia		39	39	27	144,44
	Magliano in Toscana		16	16	13	123,08
	Castel del Piano		20	20	17	117,65
	Grosseto		216	216	300	72,00
	Orbetello		7	7	54	12,96
	Capalbio		0	0	15	0,00
	Castell'Azzara		0	0	6	0,00
	Follonica		0	0	79	0,00
	Isola del Giglio		0	0	6	0,00
	Manciano		0	0	27	0,00
	Monte Argentario		0	0	46	0,00
	Monterotondo Marittimo		0	0	6	0,00
	Pitigliano		0	0	14	0,00
	Roccalbegna		0	0	6	0,00
	Santa Fiora		0	0	10	0,00
Seggiano		0	0	6	0,00	
Sorano		0	0	13	0,00	
	Totali Provincia di Grosseto		810	810	830	97,60

Provincia	Comune	Presenze SPRAR	Presenze CAS	Totale persone accolte	Assegnazioni da Piano	% rispetto ai numeri da Piano nazionale
Provincia di Livorno	Suvereto		69	69	11	627,27
	Piombino		357	357	124	287,90
	Campiglia Marittima		75	75	48	156,25
	Cecina	5	87	92	102	90,20
	Livorno	21	495	516	581	88,81
	San Vincenzo		14	14	25	56,00
	Collesalveti		26	26	61	42,62
	Rosignano Marittimo	15	31	46	115	40,00
	Castagneto Carducci	6	6	12	33	36,36
	Bibbona		0	0	12	0,00
	Campo nell'Elba		0	0	18	0,00
	Capoliveri		0	0	15	0,00
	Capraia Isola		0	0	6	0,00
	Marciana		0	0	8	0,00
	Marciana Marina		0	0	6	0,00
	Porto Azzurro		0	0	14	0,00
	Portoferraio		0	0	44	0,00
	Rio Marina		0	0	8	0,00
	Rio nell'Elba		0	0	6	0,00
	Sassetta		0	0	6	0,00
	Totale Provincia di Livorno	47	1160	1207	1243	97,10

Provincia	Comune	Presenze SPRAR	Presenze CAS	Totale persone accolte	Assegnazioni da Piano	% rispetto ai numeri da Piano nazionale
Provincia di Lucca	Fabbriche di Vergemoli	43	68	111	6	1850,00
	Castiglione di Garfagnana		24	24	6	400,00
	Vagli Sotto		24	24	6	400,00
	Coreglia Antelminelli		60	60	19	315,79
	Galliciano		40	40	14	285,71
	Bagni di Lucca		58	58	22	263,64
	Pieve Fosciana		22	22	9	244,44
	Pescaglia		31	31	13	238,46
	Minucciano		15	15	8	187,50
	Borgo a Mozzano		48	48	26	184,62
	Villa Basilica		11	11	6	183,33
	Piazza al Serchio		15	15	9	166,67
	Lucca	13	510	523	325	160,92
	Stazzema		18	18	12	150,00
	San Romano in Garfagnana		8	8	6	133,33
	Sillano Giuncugnano		8	8	6	133,33
	Castelnuovo di Garfagnana		23	23	22	104,55
	Capannori	51	125	176	169	104,14
	Molazzana		6	6	6	100,00
	Barga		29	29	37	78,38
	Porcari		21	21	32	65,63
	Viareggio	19	114	133	228	58,33
	Seravezza		25	25	48	52,08
	Forte dei Marmi		13	13	27	48,15
	Camaiole		55	55	119	46,22
	Massarosa		31	31	82	37,80
	Altopascio		15	15	56	26,79
	Pietrasanta		4	4	88	4,55
	Camporgiano		0	0	8	0,00
	Careggine		0	0	6	0,00
Fosciandora		0	0	6	0,00	
Montecarlo		0	0	16	0,00	
Villa Collemandina		0	0	6	0,00	
	Totale Provincia di Lucca	126	1421	1547	1449	106,76

Provincia	Comune	Presenze SPRAR	Presenze CAS	Totale persone accolte	Assegnazioni da Piano	% rispetto ai numeri da Piano nazionale
Provincia di Massa Carrara	Mulazzo		34	34	9	377,78
	Bagnone	5	10	15	6	250,00
	Tresana	5	10	15	7	214,29
	Licciana Nardi	5	28	33	18	183,33
	Filattiera	5	8	13	8	162,50
	Montignoso		61	61	38	160,53
	Podenzana		10	10	8	125,00
	Massa	10	277	287	254	112,99
	Fivizzano		29	29	29	100,00
	Aulla	6	31	37	41	90,24
	Fosdinovo		16	16	18	88,89
	Pontremoli		24	24	27	88,89
	Villafranca in Lunigiana	5	9	14	17	82,35
	Carrara	10	174	184	230	80,00
	Casola in Lunigiana		4	4	6	66,67
	Comano		0	0	6	0,00
	Zeri		0	0	6	0,00
	Totale Provincia di Massa Carrara	51	725	776	728	106,59

Provincia	Comune	Presenze SPRAR	Presenze CAS	Totale persone accolte	Assegnazioni da Piano	% rispetto ai numeri da Piano nazionale
Provincia di Pisa	Riparbella		37	37	6	616,67
	Castellina Marittima		22	22	7	314,29
	Monteverdi Marittimo		15	15	6	250,00
	Montopoli in Val d'Arno	2	90	92	41	224,39
	San Giuliano Terme		257	257	115	223,48
	Fauglia		26	26	13	200,00
	Bientina	11	35	46	29	158,62
	Volterra		52	52	38	136,84
	Pisa	30	414	444	325	136,62
	Ponsacco		74	74	57	129,82
	Peccioli		22	22	18	122,22
	Guardistallo		7	7	6	116,67
	Chianni		6	6	6	100,00
	Santa Luce		6	6	6	100,00
	Vicopisano		29	29	31	93,55
	Casale Marittimo		5	5	6	83,33
	Pontedera	15	74	89	107	83,18
	Santa Croce sull'Arno	15	29	44	53	83,02
	Cascina	16	111	127	165	76,97
	Capannoli		17	17	23	73,91
	Montecatini Val di Cecina		4	4	6	66,67
	Castelfranco di Sotto	4	27	31	49	63,27
	Palaia		10	10	17	58,82
	Calcinaia	6	19	25	45	55,56
	Terricciola		9	9	17	52,94
	Montescudaio		4	4	8	50,00
	Buti		10	10	21	47,62
	Crespina Lorenzana		9	9	20	45,00
	San Miniato		41	41	102	40,20
	Casciana Terme Lari		16	16	46	34,78
	Vecchiano		14	14	44	31,82
	Pomarance		3	3	22	13,64
	Castelnuovo di Val di Cecina		1	1	8	12,50
Santa Maria a Monte		6	6	48	12,50	
Calci		0	0	23	0,00	
Lajatico		0	0	6	0,00	
Orciano Pisano		0	0	6	0,00	
	Totale Provincia di Pisa	99	1501	1600	1546	103,49

Provincia	Comune	Presenze SPRAR	Presenze CAS	Totale persone accolte	Assegnazioni da Piano	% rispetto ai numeri da Piano nazionale
Prov.di Prato	Vaiano	6	76	82	36	227,78
	Carmignano	10	87	97	53	183,02
	Montemurlo	6	84	90	67	134,33
	Poggio a Caiano	5	43	48	37	129,73
	Vernio		24	24	22	109,09
	Prato	25	643	668	698	95,70
	Cantagallo		9	9	11	81,82
	Totale Provincia di Prato	52	966	1018	924	110,17
Provincia di Pistoia	Abetone Cutigliano	8	66	74	8	925,00
	Marliana	8	60	68	12	566,67
	San Marcello Piteglio	9	74	83	30	276,67
	Sambuca Pistoiese		13	13	6	216,67
	Lamporecchio	6	32	38	27	140,74
	Ponte Buggianese		36	36	32	112,50
	Pistoia	25	328	353	331	106,65
	Larciano		24	24	23	104,35
	Uzzano	6	14	20	21	95,24
	Montale		37	37	39	94,87
	Pescia	6	59	65	72	90,28
	Monsummano Terme	20	41	61	78	78,21
	Pieve a Nievole	6	15	21	34	61,76
	Buggiano		17	17	32	53,13
	Chiesina Uzzanese		8	8	17	47,06
	Agliaia	8	21	29	64	45,31
	Massa e Cozzile		13	13	29	44,83
	Montecatini-Terre	6	23	29	75	38,67
Quarrata	9	27	36	97	37,11	
Serravalle Pistoiese	5	10	15	43	34,88	
	Totale Provincia di Pistoia	122	918	1040	1070	97,20

Provincia	Comune	Presenze SPRAR	Presenze CAS	Totale persone accolte	Assegnazioni da Piano	% rispetto ai numeri da Piano nazionale
Provincia di Siena	Monticiano		35	35	6	583,33
	Radicondoli		30	30	6	500,00
	Sarteano		82	82	17	482,35
	Murlo		40	40	9	444,44
	Chianciano Terme		112	112	26	430,77
	Piancastagnaio		33	33	15	220,00
	San Gimignano	5	55	60	29	206,90
	Cetona		20	20	10	200,00
	Gaiole in Chianti		20	20	10	200,00
	Montalcino - San Giovanni d'Asso		43	43	25	172,00
	Sovicille		63	63	37	170,27
	Monteriggioni		54	54	36	150,00
	Abbadia San Salvatore		33	33	24	137,50
	Chiusi		44	44	32	137,50
	Monteroni d'Arbia		41	41	33	124,24
	Asciano		28	28	26	107,69
	Colle di Val d'Elsa	5	73	78	79	98,73
	Montepulciano		41	41	51	80,39
	Pienza		5	5	8	62,50
	Sinalunga		29	29	47	61,70
	Castelnuovo Berardenga		19	19	33	57,58
	Castellina in Chianti		5	5	10	50,00
	Siena		84	84	197	42,64
	Poggibonsi	11	24	35	107	32,71
	Rapolano Terme		6	6	19	31,58
	Torrita di Siena		8	8	27	29,63
	Buonconvento		0	0	12	0,00
	Casole d'Elsa		0	0	14	0,00
	Castiglione d'Orcia		0	0	9	0,00
	Chiusdino		0	0	6	0,00
	Radda in Chianti		0	0	6	0,00
	Radicofani		0	0	6	0,00
San Casciano dei Bagni		0	0	6	0,00	
San Quirico d'Orcia		0	0	10	0,00	
Trequanda		0	0	6	0	
	Totale Provincia di Siena	21	1027	1048	994	106,07
	Totali regionali	1277	12.815	14092	13128	107,34

ALLEGATO 6 NUMERO DI ACCOLTI DAL SISTEMA SPRAR*

Provincia	Comune	Posti SPRAR
AR	Anghiari	
AR	Arezzo	
AR	Badia Tedalda	
AR	Bibbiena	4
AR	Bucine	4
AR	Capolona	
AR	Caprese Michelangelo	
AR	Castel Focognano	
AR	Castel San Niccolò	
AR	Castelfranco Piandiscò	
AR	Castiglion Fibocchi	7
AR	Castiglion Fiorentino	
AR	Cavriglia	
AR	Chitignano	
AR	Chiusi della Verna	
AR	Civitella in Val di Chiana	
AR	Cortona	4
AR	Foiano della Chiana	
AR	Laterina	6
AR	Loro Ciuffenna	
AR	Lucignano	
AR	Marciano della Chiana	
AR	Monte San Savino	
AR	Montemignaio	
AR	Monterchi	
AR	Montevarchi	
AR	Ortignano Raggiolo	
AR	Pergine Valdarno	
AR	Pieve Santo Stefano	
AR	Poppi	5
AR	Pratovecchio Stia	13
AR	San Giovanni Valdarno	13
AR	Sansepolcro	7
AR	Sestino	
AR	Subbiano	
AR	Talla	
AR	Terranuova Bracciolini	5
	Totali provincia Arezzo	68

69

* dati al 31 agosto 2017

Provincia	Comune	Posti SPRAR
FI	Bagno a Ripoli	7
FI	Barberino di Mugello	14
FI	Barberino Val d'Elsa	
FI	Borgo San Lorenzo	47
FI	Calenzano	
FI	Campi Bisenzio	
FI	Capraia e Limite	
FI	Castelfiorentino	19
FI	Cerreto Guidi	
FI	Certaldo	19
FI	Dicomano	25
FI	Empoli	18
FI	Fiesole	
FI	Figline e Incisa Valdarno	
FI	Firenze	293
FI	Firenze	
FI	Firenze	
FI	Firenze	
FI	Fucecchio	19
FI	Gambassi Terme	
FI	Greve in Chianti	
FI	Impruneta	10
FI	Lastra a Signa	
FI	Londa	6
FI	Marradi	
FI	Montaione	
FI	Montelupo Fiorentino	
FI	Montespertoli	
FI	Palazzuolo sul Senio	
FI	Pelago	4
FI	Pontassieve	17
FI	Reggello	
FI	Rignano sull'Arno	7
FI	Rufina	6
FI	San Casciano in Val di Pesa	43
FI	San Godenzo	
FI	Scandicci	85
FI	Scarperia e San Piero	35
FI	Sesto Fiorentino	
FI	Signa	
FI	Tavarnelle Val di Pesa	
FI	Vaglia	
FI	Vicchio	17
FI	Vinci	
	Totali provincia Firenze	691

Provincia	Comune	Posti SPRAR
GR	Arcidosso	
GR	Campagnatico	
GR	Capalbio	
GR	Castel del Piano	
GR	Castell'Azzara	
GR	Castiglione della Pescaia	
GR	Cinigiano	
GR	Civitella Paganico	
GR	Follonica	
GR	Gavorrano	
GR	Grosseto	
GR	Isola del Giglio	
GR	Magliano in Toscana	
GR	Manciano	
GR	Massa Marittima	
GR	Monte Argentario	
GR	Monterotondo Marittimo	
GR	Montieri	
GR	Orbetello	
GR	Pitigliano	
GR	Roccalbegna	
GR	Roccastrada	
GR	Santa Fiora	
GR	Scansano	
GR	Scarlino	
GR	Seggiano	
GR	Semproniano	
GR	Sorano	
	Totali provincia Grosseto	0

Provincia	Comune	Posti SPRAR
LI	Bibbona	
LI	Campiglia Marittima	
LI	Campo nell'Elba	
LI	Capoliveri	
LI	Capraia Isola	
LI	Castagneto Carducci	6
LI	Cecina	5
LI	Collesalveti	
LI	Livorno	21
LI	Marciana	
LI	Marciana Marina	
LI	Piombino	
LI	Porto Azzurro	
LI	Portoferraio	
LI	Rio Marina	
LI	Rio nell'Elba	
LI	Rosignano Marittimo	15
LI	San Vincenzo	
LI	Sassetta	
LI	Suvereto	
	Totali provincia Livorno	47

Provincia	Comune	Posti SPRAR
LU	Altopascio	
LU	Bagni di Lucca	
LU	Barga	
LU	Borgo a Mozzano	
LU	Camaione	
LU	Camporgiano	
LU	Capannori	51
LU	Careggine	
LU	Castelnuovo di Garfagnana	
LU	Castiglione di Garfagnana	
LU	Coreglia Antelminelli	
LU	Fabbriche di Vergemoli	43
LU	Forte dei Marmi	
LU	Fosciandora	
LU	Galliciano	
LU	Lucca	13
LU	Massarosa	
LU	Minucciano	
LU	Molazzana	
LU	Montecarlo	
LU	Pescaglia	
LU	Piazza al Serchio	
LU	Pietrasanta	
LU	Pieve Fosciana	
LU	Porcari	
LU	San Romano in Garfagnana	
LU	Seravezza	
LU	Sillano Giuncugnano	
LU	Stazzema	
LU	Vagli Sotto	
LU	Viareggio	19
LU	Villa Basilica	
LU	Villa Collemandina	
	Totali provincia Lucca	126

Provincia	Comune	Posti SPRAR
MS	Aulla	6
MS	Bagnone	5
MS	Carrara	10
MS	Casola in Lunigiana	
MS	Comano	
MS	Filattiera	5
MS	Fivizzano	
MS	Fosdinovo	
MS	Licciana Nardi	5
MS	Massa	10
MS	Montignoso	
MS	Mulazzo	
MS	Podenzana	
MS	Pontremoli	
MS	Tresana	5
MS	Villafranca in Lunigiana	5
MS	Zeri	
	Totali provincia Massa Carrara	51

Provincia	Comune	Posti SPRAR
PI	Bientina	11
PI	Buti	
PI	Calci	
PI	Calcinaia	6
PI	Capannoli	
PI	Casale Marittimo	
PI	Casciana Terme Lari	
PI	Cascina	16
PI	Castelfranco di Sotto	4
PI	Castellina Marittima	
PI	Castelnuovo di Val di Cecina	
PI	Chianni	
PI	Crespina Lorenzana	
PI	Fauglia	
PI	Guardistallo	
PI	Lajatico	
PI	Montecatini Val di Cecina	
PI	Montescudaio	
PI	Monteverdi Marittimo	
PI	Montopoli in Val d'Arno	2
PI	Orciano Pisano	
PI	Palaia	
PI	Peccioli	
PI	Pisa	30
PI	Pomarance	
PI	Ponsacco	
PI	Pontedera	15
PI	Riparbella	
PI	San Giuliano Terme	
PI	San Miniato	
PI	Santa Croce sull'Arno	15
PI	Santa Luce	
PI	Santa Maria a Monte	
PI	Terricciola	
PI	Vecchiano	
PI	Vicopisano	
PI	Volterra	
	Totali provincia Pisa	99

Provincia	Comune	Posti SPRAR
PO	Cantagallo	
PO	Carmignano	10
PO	Montemurlo	6
PO	Poggio a Caiano	5
PO	Prato	25
PO	Vaiano	6
PO	Vernio	
	Totali provincia Prato	52

Provincia	Comune	Posti SPRAR
PT	Abetone Cutigliano	8
PT	Agliaia	8
PT	Buggiano	
PT	Chiesina Uzzanese	
PT	Lamporecchio	6
PT	Larciano	
PT	Marliana	8
PT	Massa e Cozzile	
PT	Monsummano Terme	20
PT	Montale	
PT	Montecatini-Terre	6
PT	Pescia	6
PT	Pieve a Nievole	6
PT	Pistoia	25
PT	Ponte Buggianese	
PT	Quarrata	9
PT	Sambuca Pistoiese	
PT	San Marcello Piteglio	9
PT	Serravalle Pistoiese	5
PT	Uzzano	6
	Totali provincia Pistoia	122

Provincia	Comune	Posti SPRAR
SI	Abbadia San Salvatore	
SI	Asciano	
SI	Buonconvento	
SI	Casole d'Elsa	
SI	Castellina in Chianti	
SI	Castelnuovo Berardenga	
SI	Castiglione d'Orcia	
SI	Cetona	
SI	Chianciano Terme	
SI	Chiusdino	
SI	Chiusi	
SI	Colle di Val d'Elsa	5
SI	Gaiole in Chianti	
SI	Montalcino	
SI	Montepulciano	
SI	Monteriggioni	
SI	Monteroni d'Arbia	
SI	Monticiano	
SI	Murlo	
SI	Piancastagnaio	
SI	Pienza	
SI	Poggibonsi	11
SI	Radda in Chianti	
SI	Radicofani	
SI	Radicondoli	
SI	Rapolano Terme	
SI	San Casciano dei Bagni	
SI	San Gimignano	5
SI	San Quirico d'Orcia	
SI	Sarteano	
SI	Siena	
SI	Sinalunga	
SI	Sovicille	
SI	Torrita di Siena	
SI	Trequanda	
	Totali provincia Siena	21

ALLEGATO 7

MAPPATURA ACCOLTI SPRAR E CAS PER ZONA DISTRETTO E VALORI PERCENTUALI EFFETTIVI DA QUOTE DA PIANO

Zone Distretto	Provincia	Comune	SPRAR	CAS	Totale accolti	numeri da piano	percentuali da piano (%)
Unione Montana dei comuni del Mugello/ Sds Mugello							
	FI	Barberino di Mugello	14	12	26	40	65,00
	FI	Borgo San Lorenzo	47	124	171	66	259,09
	FI	Dicomano	25	20	45	20	225,00
	FI	Firenzuola		18	18	17	105,88
	FI	Marradi		0	0	11	0,00
	FI	Palazzuolo sul Senio		0	0	6	0,00
	FI	Scarperia e San Piero	35	31	66	45	146,67
	FI	Vicchio	17	91	108	29	372,41
Totale accolti			138	296	434	234	185,47
Zona Sensesese/Sds							
	SI	Asciano		28	28	26	107,69
	SI	Buonconvento		0	0	12	0,00
	SI	Castellina in Chianti		5	5	10	50,00
	SI	Castelnuovo Berardenga		19	19	33	57,58
	SI	Chiusdino		0	0	6	0,00
	SI	Gaiole in Chianti		20	20	10	200,00
	SI	Monteriggioni		54	54	36	150,00
	SI	Monteroni d'Arbia		41	41	33	124,24
	SI	Monticiano		35	35	6	583,33
	SI	Murlo		40	40	9	444,44
	SI	Radda in Chianti		0	0	6	0,00
	SI	Rapolano Terme		6	6	19	31,58
	SI	Siena		84	84	197	42,64
	SI	Sovicille		63	63	37	170,27
Totale accolti				395	395	440	89,77
Zona Alta Val Di Cecina/Sds							
	PI	Castelnuovo in Val di Cecina		1	1	8	12,5
	PI	Montecatini Val di Cecina		4	4	6	66,67
	PI	Pomarance		3	3	22	13,64
	PI	Volterra		52	52	38	136,84
Totale accolti				60	60	74	81,08

Zone Distretto	Provincia	Comune	SPRAR	CAS	Totale accolti	numeri da piano	percentuali da piano (%)
Zona Versilia/Sds							
	LU	Camaione		55	55	119	46,22
	LU	Forte dei Marmi		13	13	27	48,15
	LU	Massarosa		31	31	82	37,80
	LU	Pietrasanta		4	4	88	4,55
	LU	Seravezza		25	25	48	52,08
	LU	Stazzema		18	18	12	150,00
	LU	Viareggio	19	114	133	228	58,33
Totale accolti			19	260	279	604	46,19
Zona Pisana/Sds							
	PI	Calci		0	0	23	0,00
	PI	Cascina	16	111	127	165	76,97
	PI	Crespina Lorenzana		9	9	20	45,00
	PI	Fauglia		26	26	13	200,00
	PI	Orciano Pisano		0	0	6	0,00
	PI	Pisa	30	414	444	325	136,62
	PI	San Giuliano Terme		257	257	115	223,48
	PI	Vecchiano		14	14	44	31,82
	PI	Vicopisano		29	29	31	93,55
Totale accolti			46	860	906	742	122,10
Zona Grossetana/Sds							
	GR	Campagnatico		35	35	9	388,89
	GR	Castiglione della Pescaia		39	39	27	144,44
	GR	Civitella Paganico		47	47	12	391,67
	GR	Grosseto		216	216	300	72,00
	GR	Roccastrada		113	113	34	332,35
	GR	Scansano		37	37	16	231,25
Totale accolti				487	487	398	122,36

Zone Distretto	Provincia	Comune	SPRAR	CAS	Totale accolti	numeri da piano	percentuali da piano (%)
Zona Colline dell'Albegna							
	GR	Capalbio		0	0	15	0,00
	GR	Isola del Giglio		0	0	6	0,00
	GR	Magliano in Toscana		16	16	13	123,08
	GR	Manciano		0	0	27	0,00
	GR	Monte Argentario		0	0	46	0,00
	GR	Orbetello		7	7	54	12,96
	GR	Pitigliano		0	0	14	0,00
	GR	Sorano		0	0	13	0,00
Totale accolti				23	23	188	12,23
Zona Amiata grossetana/Sds							
	GR	Arcidosso		26	26	16	162,50
	GR	Castel del Piano		20	20	17	117,65
	GR	Castell'Azzara		0	0	6	0,00
	GR	Cinigiano		29	29	10	290,00
	GR	Roccalbegna		0	0	6	0,00
	GR	Santa Fiora		0	0	10	0,00
	GR	Seggiano		0	0	6	0,00
	GR	Semproniano		36	36	6	600,00
Totale accolti				111	111	77	144,16
Zona Amiata Val D'Orcia							
	SI	Abbadia San Salvatore		33	33	24	137,50
	SI	Castiglione d'Orcia		0	0	9	0,00
	SI	Montalcino		43	43	25	172,00
	SI	Piancastagnaio		33	33	15	220,00
	SI	Radicofani		0	0	6	0,00
	SI	San Quirico d'Orcia		0	0	10	0,00
Totale accolti				109	109	89	122,47
Zona Aretina							
	AR	Arezzo		380	380	363	104,68
	AR	Capolona		18	18	20	90,00
	AR	Castiglion Fibocchi	7	12	19	8	237,50
	AR	Civitella in Val di Chiana		39	39	33	118,18
	AR	Monte San Savino		37	37	32	115,63
	AR	Subbiano		34	34	23	147,83
Totale accolti			7	520	527	479	110,02

Zone Distretto	Provincia	Comune	SPRAR	CAS	Totale accolti	numeri da piano	percentuali da piano (%)
Zona Alta Val d'Elsa/ SdS							
	SI	Casole d'Elsa		0	0	14	0,00
	SI	Colle di Val d'Elsa	5	73	78	79	98,73
	SI	Poggibonsi	11	24	35	107	32,71
	SI	Radicondoli		30	30	6	500,00
	SI	San Gimignano	5	55	60	29	206,90
Totale accolti			21	182	203	235	86,38
Zona Pistoiese/SdS							
	PT	Abetone Cutigliano	8	66	74	8	925,00
	PT	Aglia	8	21	29	64	45,31
	PT	Marliana	8	60	68	12	566,67
	PT	Quarrata	9	27	36	97	37,11
	PT	Montale		37	37	39	94,87
	PT	Pistoia	25	328	353	331	106,65
	PT	Sambuca Pistoiese		13	13	6	216,67
	PT	San Marcello Piteglio	9	74	83	30	276,67
	PT	Serravalle Pistoiese	5	10	15	43	34,88
Totale accolti			72	636	708	630	112,38
Zona Val di Nievole/ Sds							
	PT	Buggiano		17	17	32	53,13
	PT	Chiesina Uzzanese		8	8	17	47,06
	PT	Lamporecchio	6	32	38	27	140,74
	PT	Larciano		24	24	23	104,35
	PT	Massa e Cozzile		13	13	29	44,83
	PT	Monsummano Terme	20	41	61	78	78,21
	PT	Montecatini-Terme	6	23	29	75	38,67
	PT	Pescia	6	59	65	72	90,28
	PT	Pieve a Nievole	6	15	21	34	61,76
	PT	Ponte Buggianese		36	36	32	112,50
	PT	Uzzano	6	14	20	21	95,24
Totale accolti			50	282	332	440	75,45
Zona Piana di Lucca							
	LU	Altopascio		15	15	56	26,79
	LU	Capannori	51	125	176	169	104,14
	LU	Lucca	13	510	523	325	160,92
	LU	Montecarlo		0	0	16	0,00
	LU	Pescaglia		31	31	13	238,46
	LU	Porcari		21	21	32	65,63
	LU	Villa Basilica		11	11	6	183,33
Totale accolti			64	713	777	617	125,93

Zone Distretto	Provincia	Comune	SPRAR	CAS	Totale accolti	numeri da piano	percentuali da piano (%)
Zona Valle del Serchio							
	LU	Bagni di Lucca		58	58	22	263,64
	LU	Barga		29	29	37	78,38
	LU	Borgo a Mozzano		48	48	26	184,62
	LU	Camporgiano		0	0	8	0,00
	LU	Careggine		0	0	6	0,00
	LU	Castelnuovo di Garfagnana		23	23	22	104,55
	LU	Castiglione di Garfagnana		24	24	6	400,00
	LU	Coreglia Antelminelli		60	60	19	315,79
	LU	Fabbriche di Vergemoli	43	68	111	6	1850,00
	LU	Fosciandora		0	0	6	0,00
	LU	Galliciano		40	40	14	285,71
	LU	Minucciano		15	15	8	187,50
	LU	Molazzana		6	6	6	100,00
	LU	Piazza al Serchio		15	15	9	166,67
	LU	Pieve Fosciana		22	22	9	244,44
	LU	San Romano in Garfagnana		8	8	6	133,33
	LU	Sillano Giuncugnano		8	8	6	133,33
	LU	Vagli Sotto		24	24	6	400,00
	LU	Villa Collemandina		0	0	6	0,00
Totale accolti			43	448	491	228	215,35
Zona Valdarno Aretino							
	AR	Bucine	4	18	22	37	59,46
	AR	Castelfranco Piandiscò		17	17	35	48,57
	AR	Cavriglia		0	0	35	0,00
	AR	Laterina	6	4	10	13	76,92
	AR	Loro Ciuffenna		5	5	21	23,81
	AR	Montevarchi		50	50	89	56,18
	AR	Pergine Valdarno		4	4	12	33,33
	AR	San Giovanni Valdarno	13	12	25	62	40,32
	AR	Terranuova Bracciolini	5	10	15	45	33,33
Totale accolti			28	120	148	349	42,41

Zone Distretto	Provincia	Comune	SPRAR	CAS	Totale accolti	numeri da piano	percentuali da piano (%)
Zona Pratese/SdS							
	PO	Cantagallo		9	9	11	81,82
	PO	Carmignano	10	87	97	53	183,02
	PO	Montemurlo	6	84	90	67	134,33
	PO	Poggio a Caiano	5	43	48	37	129,73
	PO	Prato	25	643	668	698	95,70
	PO	Vaiano	6	76	82	36	227,78
	PO	Vernio		24	24	22	109,09
Totale accolti			52	966	1018	924	110,17
Zona Fiorentina Sud Est							
	FI	Bagno a Ripoli	7	16	23	16	143,75
	FI	Barberino Val d'Elsa		0	0	16	0,00
	FI	Figline e Incisa Valdarno		51	51	86	59,30
	FI	Greve in Chianti		12	12	51	23,53
	FI	Impruneta	10	92	102	53	192,45
	FI	Pelago	4	44	48	28	171,43
	FI	Pontassieve	17	53	70	75	93,33
	FI	Reggello		142	142	59	240,68
	FI	Rignano sull'Arno	7	10	17	32	53,13
	FI	Rufina	6	53	59	27	218,52
	FI	San Casciano in Val di Pesa	43	9	52	62	83,87
	FI	Tavarnelle Val di Pesa		21	21	28	75,00
Totale accolti			94	503	597	533	112,01
Zona Val di Chiana Aretina							
	AR	Castiglion Fiorentino		51	51	48	106,25
	AR	Cortona	4	35	39	82	47,56
	AR	Foiano della Chiana		62	62	35	177,14
	AR	Lucignano		13	13	13	100,00
	AR	Marciano della Chiana		12	12	13	92,31
Totale accolti			4	173	177	191	92,67
Zona Livornese							
	LI	Capraia Isola		0	0	6	0,00
	LI	Collesalveti		26	26	61	42,62
	LI	Livorno	21	495	516	581	88,81
Totale accolti			21	521	542	648	83,64

Zone Distretto	Provincia	Comune	SPRAR	CAS	Totale accolti	numeri da piano	percentuali da piano (%)
Zona Val Di Cornia/SdS							
	LI	Campiglia Marittima		75	75	48	156,25
	PI	Monteverdi Marittimo		15	15	6	250,00
	LI	Piombino		357	357	124	287,90
	LI	San Vincenzo		14	14	25	56,00
	LI	Sassetta		0	0	6	0,00
	LI	Suvereto		69	69	11	627,27
Totale accolti				530	530	220	240,91
Zona Bassa Val di Cecina/SdS							
	LI	Bibbona		0	0	12	0,00
	LI	Castagneto Carducci	6	6	12	33	36,36
	LI	Cecina	5	87	92	102	90,20
	LI	Rosignano Marittimo	15	31	46	115	40,00
	PI	Casale Marittimo		5	5	6	83,33
	PI	Castellina Marittima		22	22	7	314,29
	PI	Guardistallo		7	7	6	116,67
	PI	Montescudaio		4	4	8	50,00
	PI	Riparbella		37	37	6	616,67
	PI	Santa Luce		6	6	6	100,00
Totale accolti			26	205	231	301	76,74
Zona colline Metallifere/SdS							
	GR	Follonica		0	0	79	0,00
	GR	Gavorrano		108	108	31	348,39
	GR	Massa Marittima		48	48	31	154,84
	GR	Monterotondo Marittimo		0	0	6	0,00
	GR	Montieri		10	10	6	166,67
	GR	Scarlino		23	23	14	164,29
Totale accolti				189	189	167	167,00

Zone Distretto	Provincia	Comune	SPRAR	CAS	Totale accolti	numeri da piano	percentuali da piano (%)
Zona Casentinese							
	AR	Bibbiena	4	42	46	45	102,22
	AR	Castel Focognano		50	50	11	454,55
	AR	Castel San Niccolò		4	4	10	40,00
	AR	Chitignano		23	23	6	383,33
	AR	Chiusi della Verna		19	19	7	271,43
	AR	Montemignaio		25	25	6	416,67
	AR	Ortignano Raggiolo		4	4	6	66,67
	AR	Poppi	5	32	37	22	168,18
	AR	Pratovecchio Stia	13	29	42	21	200,00
	AR	Talla		17	17	6	283,33
Totale accolti			22	245	267	140	190,71
Zona Val Tiberina							
	AR	Anghiari		19	19	21	90,48
	AR	Badia Tedalda		29	29	6	483,33
	AR	Caprese Michelangelo		22	22	6	366,67
	AR	Monterchi		7	7	6	116,67
	AR	Pieve Santo Stefano		12	12	12	100,00
	AR	Sansepolcro	7	53	60	58	103,45
	AR	Sestino		24	24	6	400,00
Totale accolti			7	166	173	115	150,43
Zona Lunigiana/SdS							
	MS	Aulla	6	31	37	41	90,24
	MS	Bagnone	5	10	15	6	250,00
	MS	Casola in Lunigiana		4	4	6	66,67
	MS	Comano		0	0	6	0,00
	MS	Filattiera	5	8	13	8	162,50
	MS	Fivizzano		29	29	29	100,00
	MS	Fosdinovo		16	16	18	88,89
	MS	Licciana Nardi	5	28	33	18	183,33
	MS	Mulazzo		34	34	9	377,78
	MS	Podenzana		10	10	8	125,00
	MS	Pontremoli		24	24	27	88,89
	MS	Tresana	5	10	15	7	214,29
	MS	Villafranca in Lunigiana	5	9	14	17	82,35
	MS	Zeri		0	0	6	0,00
Totale accolti			31	213	244	206	118,45

Zone Distretto	Provincia	Comune	SPRAR	CAS	Totale accolti	numeri da piano	percentuali da piano (%)
Zona Apuane							
	MS	Carrara	10	174	184	230	80,00
	MS	Massa	10	277	287	254	112,99
	MS	Montignoso		61	61	38	160,53
Totale accolti			20	512	532	522	101,92
Zona Valdera/SdS							
	PI	Bientina	11	35	46	29	158,62
	PI	Buti		10	10	21	47,62
	PI	Calcinaia	6	19	25	45	55,56
	PI	Capannoli		17	17	23	73,91
	PI	Casciana Terme Lari		16	16	46	34,78
	PI	Cascina	16	111	127	165	76,97
	PI	Chianni		6	6	6	100,00
	PI	Lajatico		0	0	6	0,00
	PI	Palaia		10	10	17	58,82
	PI	Peccioli		22	22	18	122,22
	PI	Ponsacco		74	74	57	129,82
	PI	Pontedera	15	74	89	107	83,18
	PI	Santa Maria a Monte		6	6	48	12,50
	PI	Terricciola		9	9	17	52,94
Totale accolti			48	409	457	605	75,54
Zona Valdarno Inferiore/SdS							
	PI	Castelfranco di Sotto	4	27	31	49	63,27
	PI	Montopoli in Val d'Arno	2	90	92	41	224,39
	PI	San Miniato		41	41	102	40,20
	PI	Santa Croce sull'Arno	15	29	44	53	83,02

Zone Distretto	Provincia	Comune	SPRAR	CAS	Totale accolti	numeri da piano	percentuali da piano (%)
Totale accolti			21	187	208	245	84,90
Zona Empolese/SdS							
	FI	Capraia e Limite		19	19	28	67,86
	FI	Castelfiorentino	19	42	61	64	95,31
	FI	Cerreto Guidi		26	26	40	65,00
	FI	Certaldo	19	81	100	59	169,49
	FI	Empoli	18	208	226	176	128,00
	FI	Fucecchio	19	58	77	86	89,53
	FI	Gambassi Terme		17	17	18	94,00
	FI	Montaione		31	31	14	221,43
	FI	Montelupo Fiorentino		40	40	51	78,43
	FI	Montespertoli		31	31	49	63,27
	FI	Vinci		74	74	53	139,62
	PI	Santa Croce sull'Arno	15	29	44	53	83,02
Totale accolti			90	814	904	691	130,82
Zona Fiorentina Nord Ovest/SdS							
	FI	Calenzano		129	129	64	201,56
	FI	Campi Bisenzio		43	43	168	25,60
	FI	Fiesole		68	68	51	133,33
	FI	Lastra a Signa		126	126	74	170,27
	FI	Scandicci	85	104	189	185	102,16
	FI	Sesto Fiorentino		92	92	179	51,40
	FI	Signa		42	42	70	60,00
	FI	Vaglia		25	25	19	131,58
Totale accolti			85	629	714	810	88,15
Zona Val di Chiana Senese/SdS							
	SI	Cetona		20	20	10	200,00
	SI	Chianciano Terme		112	112	26	430,77
	SI	Chiusi		44	44	32	137,50
	SI	Montepulciano		41	41	51	80,39
	SI	Pienza		5	5	8	62,50
	SI	San Casciano dei Bagni		0	0	6	0,00
	SI	Sarteano		82	82	17	482,35
	SI	Sinalunga		29	29	47	61,70
	SI	Torrita di Siena		8	8	27	29,63
	SI	Trequanda		0	0	6	0,00
Totale accolti				341	341	230	148,26

Zone Distretto	Provincia	Comune	SPRAR	CAS	Totale accolti	numeri da piano	percentuali da piano (%)
Firenze Città Metropolitana							
	FI	Firenze	293	492	785	766	102,48
Zona Distretto Mugello non componenti della SdS/Fiorentina Sud Est (sociale)							
	FI	Londa	6	49	55	6	916,67
	FI	San Godenzo		0	0	6	0
Elba							
	LI	Campo nell'Elba		0	0	18	0
	LI	Capoliveri		0	0	15	0
	LI	Marciana		0	0	8	0
	LI	Marciana Marina		0	0	6	0
	LI	Porto Azzurro		0	0	14	0
	LI	Porto Ferraio		0	0	44	0
	LI	Rio Marina		0	0	8	0
	LI	Rio nell'Elba		0	0	6	0
Totale accolti				0	0	119	0,00